IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 26. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Martedì, 27 Gennaio 1903.

☞ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

Ripresa.

Forse sarà il freddo che trattiene ancora la maggior parte dei deputati dal venire in Roma, dove la mite temperatura di questi giorni dovrebbe invece attirarli per sciogliere i raffreddori; certo che dopo un mese abbondante di vacanza, la Camera si riapre con pochissimi legislatori.

Si dirà che la Convenzione sugli zuccheri, benchè si tratti di materia dolce, molto abilmente candita dall'on. Maraini, tocca molto mediocremente i consumatori; che il progetto organico pel servizio telefonico, fatica speciale dell'on. Galimberti, uomo di vaglia unico, diverte soltanto i competenti e coloro che si servono più specialmente del prezioso strumento, e finalmente che il progetto sulle Cancellerie giudiziarie interessa esclusivamente la gente del foro; dignisachè il protrarre le vacanze di un'altra settimana non reca gran danno alla cosa pubblica.

Ma c'è pure da notare che parecchi progetti di legge attendono di essere esaminati da diverse Commissioni, i cui membri dovrebbero sentire, come suol dirsi, la voce del dovere, mentre mancano tuttora tutte le relazioni dei bilanci.

Ed a proposito dei bilanci, ci sembra lecito chiedere come mai la Giunta generale non abbia trovato il tempo, prima delle ferie natalizie, di procedere almeno alla nomina dei relatori; non essendo finora designati quelli di cinque bilanci e cioè: Interni, Esteri, Lavori Pubblici, Poste e Agricoltura.

Tutto questo dimostra che l'attuale Giunta del bilancio non può certamente aspirare al premio di sollecitudine. E' vero che il suo egregio Presidente, on. Vendramini, è stato occupato nella Commissione degli sgravi, della quale è pure presidente: ma ciò prova una volta di più che il Ministero, quando designa i suoi candidati per le Commissioni di progetti speciali, non pensa affatto ad evitare il cumulo degli incarichi e relative conseguenze.

Queste constatazioni di fatto abbiamo creduto porre in evidenza, non solo per dimostrare come il Ministero poco si curi dell'andamento dei lavori parlamentari, ma per confermare quanto scrivemmo l'altro giorno e cioè che l'elenco delle riforme e dei progetti, che il Ministero intende far discutere nel corso di questa Sessione non era che una burletta dei giornali ufficiosi.

In condizioni migliori si trova il Senato, il quale, in quanto a sollecitudine, come del resto tutti riconoscono, merita davvero i maggiori elogi, tanto più che alla sollecitudine suole accoppiare un diligente e ponderato esame dei progetti, che gli vengono dall'Assemblea elettiva.

Sono pronti infatti per la discussione il progetto a tutela dei maestri elementari e quello per l'autonomia del porto di Genova, cui farà seguito l'altro sulla municipalizzazione dei servizi, al quale l'Ufficio Centrale, per quanto ci risulta, non sembra propenso a portare modificazioni, pur presentando alcune osservazioni e raccomandazioni da tenersi in conto nel Regolamento.

E noi crediamo che questa sia ancora la migliore soluzione, non perchè il progetto approvato dalla Camera sia scevro da difetti, che indurranno varie aziende ad artifizi di bilancio per l'eventualità del riscatto a breve scadenza, ma perchè rinviando il progetto alla Camera si corre rischio di vederlo peggiorato.

Riassumendo, si può concludere che la ripresa dei lavori legislativi avviene in un ambiente alquanto freddo, che difficilmente potrà modificarsi, se i caloriferi del Ministero non funzioneranno un po' meglio.

Politica e Diplomazia

(S) **Washington**, 26 — Il presidente Roosevelt, facendo alcuni esercizi di scherma col bastone, ricevette al braccio destro un colpo che gli produsse una enfiagione assai dolorosa.

Occorreranno alcuni giorni perchè le traccie del colpo scompaiano.

Vienna, 26, ore 11.45 — L'imperatore Francesco Giuseppe partirà il 3 febbraio per Budapest. Il 10 egli sarà di ritorno a Vienna per assistere al matrimonio dell'arciduchessa Elisabetta col principe Liechtenstein. Indi tornerà a Budapest ove soggiornerà sino ai primi di marzo.

Berlino, 26, ore 17.55 — Riepilogando le impressioni del viaggio del principe ereditario a Pietroburgo i giornali constatano che da molti anni la stampa russa non si è occupata della Germania e della Casa imperiale tedesca con parole così cordiali come ora. Si augurano concordemente che i buoni e cordiali rapporti tra le due Case regnanti consolidino anche le relazioni politiche ed economiche tra i due imperi, a reciproco vantaggio.

Londra, 26, ore 10,15. — Si ha da Seoul che il Ministro residente giapponese ha inviato per ordine del suo Governo al Gabinetto Coreano una Nota, con cui chiede che l'ex-Ministro delle finanze, Zouik, non sia più impiegato al servizio dello Stato.

Il Ministro degli esteri coreano rispose energicamente, contestando al Giappone il diritto di immischiarsi nelle faccende interne della Corea.

Il Ministro residente giapponese ha insistito con una seconda Nota nella sua domanda, dichiarando che se questa non fosse soddisfatta, la Corea perderebbe l'amicizia del Giappone.

(S) **Madrid**, 26. — Il Duca di Tetuan è agonizzante.

Negli Stati Uniti.

NewYork, 26. — L'*Herald* richiama l'attenzione degli Stati Uniti sull'attività che regna nei cantieri marittimi tedeschi e raccomanda l'acquisto dei due incrociatori che sono attualmente in costruzione nell'Inghilterra per conto del Chilì.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 26. — *Camera dei Deputati.* — Si discute il bilancio dei Culti.

Allard, radicale, ne chiede la soppressione. Egli crede che esista un patto tra il Papa ed il Governo.

Dice che il Papa si astenne dall'intervenire nell'affare delle Congregazioni a condizione che il Governo si astenesse nella questione della soppressione del bilancio dei Culti. Occorre, soggiunge Allard, che la scienza e la ragione sostituiscano la religione.

Berthoulat propone che si sottoponga ad un *referendum* la questione della soppressione del bilancio dei Culti.

Il presidente del Consiglio, Combes, dichiara che la separazione della Chiesa dallo Stato creerebbe un grave imbarazzo alla Repubblica, getterebbe il disordine nelle coscienze e non sostituirebbe le idee nuove alle idee religiose esistenti da secoli. (Interruzioni a Sinistra — Applausi al Centro ed a Destra).

La società attuale non si contenterebbe delle idee morali, superficiali, come sono insegnate nelle scuole primarie, ma occorrerebbe dare prima a queste idee un maggiore sviluppo.

Quantunque partigiano della separazione della Chiesa dallo Stato, il Presidente del Consiglio, Combes, dice di volere ancora il mantenimento del Concordato, perchè ritiene che le idee religiose sieno attualmente necessarie. (Proteste a Sinistra — Movimento prolungato).

Egli vorrebbe sostituire la società clericale con una società nuova, ma si vede costretto ad aggiornare il suo desiderio. La separazione della Chiesa dallo Stato è presentemente inattuabile.

Respinge infine il *referendum* proposto da Berthoulat, perchè falserebbe il regime parlamentare.

Sembat, socialista, non ammette che il Presidente del Consiglio, Combes, dica che l'idea religiosa è necessaria. L'idea morale basta.

Il Presidente del Consiglio, Combes, interrompendo l'oratore, dice: « Ripeto che considero l'idea religiosa come una delle più potenti levi dell'umanità. La maggioranza sapeva chi io fossi: se m'inganno, non ha che a dirlo ». (Applausi a Destra e al Centro — Vive interruzioni a Sinistra).

Breton, Fournier, Buisson e Pressensè difendono con ardore la superiorità della morale laica sulla religiosa e protestano contro la filosofia spiritualista del Presidente del Consiglio, Combes.

La Camera respinge, con 328 voti contro 201, la mozione Allard tendente alla soppressione del bilancio dei Culti e rinvia quindi ad una Commissione la mozione Berthoulat, la quale chiede il *referendum* sulla separazione della Chiesa dallo Stato.

Si approvano infine successivamente tutti i capitoli del bilancio dei Culti.

Nel Marocco

Tangeri, 26. — Le notizie dall'interno cambiano ogni 24 ore e magari due volte al giorno, tantochè non è possibile formarsi un'idea anche approssimativa della realtà della situazione.

Mentre fino a ieri pareva che la spedizione del Sultano avesse avuto per effetto di obbligare il Pretendente a ritirarsi colle sue truppe nella regione di Taza, ove per ora non contava d'inseguirlo, oggi si annunzia che il Pretendente ha deciso di riprendere l'offensiva e notizie di fonte inglese pervenute da Fez annunziano che egli si avanza alla testa di forze considerevoli, che una battaglia decisiva non è più questione che di ore e che se il Pretendente riuscirà a sconfiggere il corpo principale del Sultano, Fez sarà in suo potere.

Il motivo del ritardo sarebbe dipeso dal fatto che il Pretendente aspettava il concorso della forte tribù degli Zemour.

(S) **Parigi**, 26. — Il *Temps* ha da Tangeri in data di ieri che, in seguito alle rappresaglie fatte dalle truppe sceriffiane contro le tribù vicine a Fez che simpatizzano col Pretendente Bu-Hamara, questi ha preso bruscamente l'offensiva ed il 21 subitamente si avanzò sin presso ad Ain Ethar a 4 ore di distanza da Fez.

La popolazione della città era quel giorno vivamente impressionata dall'annunzio che si avvicinavano le forze dei ribelli. Si attendeva per il giorno seguente un combattimento importante fra i partigiani del Pretendente e le truppe imperiali.

Le notizie intorno ai combattimenti avvenuti tra le truppe imperiali e quelle del Pretendente nei giorni 15 e 19 corr. sono completamente inesatte. Le truppe imperiali non si sono ancora trovate di fronte a forze del Pretendente, propriamente dette. Le sole operazioni militari verificatesi fin qui si riducono a rappresaglie contro alcune frazioni della tribù degli Hynaiuas, che dimorano nei dintorni di Fez e che sono sospettate di parteggiare pei ribelli.

(S) **Madrid**, 26. — Un dispaccio da Tangeri all'*Imparcial* annunzia che il Pretendente si trova presso le porte di Fez e che l'esercito del Sultano cerca di attaccarlo.

Il personale delle cancellerie giudiziarie.

Altro dei progetti di legge, pronti per la discussione alla Camera dei deputati ed inscritto terzo all'ordine del giorno, è quello destinato a migliorare le condizioni del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, che da parecchie Sessioni legislative si propone e si ripropone senza che le vicende parlamentari abbiano consentito fin qui di condurlo a buon fine.

Senza entrare nell'analisi delle disposizioni, sottoposte all'approvazione del Parlamento — analisi che avrebbe un interesse molto limitato per la maggioranza dei lettori e che ci condurrebbe a considerazioni di indole speciale — preferiamo riassumere con poche cifre gli effetti del progetto nei riguardi dello stipendio e della carriera dei funzionari delle cancellerie.

L'organico attuale comprende 4616 funzionari, divisi per stipendio come in appresso:

1894	impiegati a	L. 1300
597	»	» 1600
597	»	» 1800
597	»	» 2000
597	»	» 2200
56	»	» 2500

ossia 4338 impiegati con stipendio non superiore alle L. 2500.

137	impiegati a	L. 3000
56	»	» 3500
55	»	» 4000

ossia 248 impiegati con stipendio dalle tre alle quattro mila lire.

13	impiegati a	L. 4500
7	»	» 5000
5	»	» 6000
5	»	» 7000

ossia 30 impiegati con stipendio dalle quattromila e cinquecento alle settemila lire.

In altri termini la graduazione degli stipendii, e per conseguenza quella della carriera, della quale lo stipendio è l'indice, corrisponde, alla seguente percentuale:

Impiegati con stipendio	inferiore alle 3000	— 93.98
» »	dalle 3000 alle 4000	— 5.37
» »	dalle 4000 alle 7000	— 0.65

vale a dire che appena *uno* ogni 154 impiegati arriva a superare la barriera delle 4000 lire di stipendio, che è assegnato attualmente ai cancellieri di tribunale di 1ª classe ed ai segretarii di procura generale di Corte d'Appello e vice-cancellieri di Cassazione, sempre della 1ª classe; ed *uno* ogni diciotto arriva allo stipendio di L. 3000.

L'organico, proposto dalla Commissione parlamentare, eleva il minimo degli stipendi da lire 1300 a L. 1500 e stabilisce questa nuova graduatoria.

1894	impiegati a	L. 1500
1194	»	» 1900
1194	»	» 2300
37	»	» 2800

cioè 4319 impiegati con stipendio inferiore a lire 3000 (partendo da un minimo di L. 1500), dei quali 1231 con stipendio superiore alle L. 2000 (contro soli 653 che ne conta l'organico attuale).

37	impiegati a	L. 3000
123	»	» 3500
16	»	» 3700
76	»	» 4000

ossia 252 impiegati con stipendio dalle tre alle quattromila lire.

15	impiegati a	L. 4200
9	»	» 4500
8	»	» 5000
8	»	» 6000
5	»	» 7000

ossia, finalmente, 45 impiegati con stipendio dalle quattromila duecento alle settemila lire.

La nuova graduazione corrisponde alla percentuale seguente:

Impiegati	al disotto delle L. 3000 di stip.	93.56
»	con stip. dalle 3000 alle 4000 lire	5.46
» »	superiore alle 7000 lire	0.98

Il miglioramento di carriera non è molto, perchè, invece di uno ogni 154, sarà uno ogni 102, che arriverà ad un ufficio retribuito con stipendio superiore alle 4000 lire; rimanendo presso che eguale il rapporto degli impiegati che potranno aspirare allo stipendio di L. 3000; ma è abbastanza notevole il miglioramento degli stipendi inferiori, sia per la disparizione della ultima categoria a L. 1300, sia per la loro più razionale graduazione.

La tabella proposta dalla Commissione differisce leggiermente da quella annessa al progetto del Ministero ed importa un maggiore onere al bilancio di L. 22,700: non sarà codesta piccola somma che creerà un ostacolo alla sollecita approvazione del disegno di legge, dalla Commissione emendato, a nostro avviso, in meglio.

E tanto più ci conforta in questo pensiero la disposizione, per la quale, l'onere finanziario è compensato da un aggravamento della tassa di bollo, portata nei procedimenti di competenza dei conciliatori da centesimi 10 (misura uniforme quando il valore non eccede le L. 50) a centesimi 30 e 60 secondo che il valore eccede o non eccede le L. 30.

Con altre opportune disposizioni si provvede a garantire la carriera ed a disciplinare l'avanzamento del personale, sottraendolo all'eventuale arbitrio del potere esecutivo, che esercitato con tutto il buon volere di far bene, troppe sovente volte assume la parvenza di ingiustizia e provoca malcontento.

Nel Venezuela.

Washington, 26 — Il sig. Bowen ha dichiarato di avere buone ragioni di credere che non si tarderà a raggiungere una soddisfacente soluzione della questione venezuelana.

Egli non ha accennato alla cessazione del blocco.

Londra, 26 — Telegrafano da Washington che le offerte del Venezuela sono considerate dall'ambasciatore inglese agli S. U. una soluzione abbastanza soddisfacente e che questi spera che le Potenze si metteranno d'accordo per accoglierle e togliere il blocco.

Bowen ha avuto i maggiori poteri per una soluzione su basi eque, cercando di ottenere, possibilmente, una ragionevole dilazione pel compimento degli obblighi che saranno stabiliti.

Maracaibo, 26 — La *Panther* è rimasta ad un miglio dall'entrata del porto.

Nel bombardamento del forte s'incendiarono 80 case di pescatori. La guarnigione del forte, circa 200 uomini, non lo ha abbandonato. Soltanto i muri dalla parte del mare sono molto danneggiati.

Qui tutto è calmo, ritenendosi che le navi tedesche non avendo altro scopo che d'infliggere una lezione al forte per avere cannoneggiata la *Panther*, mentre attendeva alla vigilanza del blocco, abbiano desistito da ogni ulteriore azione.

Dal canto suo il comandante del forte non molesterà più la *Panther*, che compie semplicemente il suo dovere di vigilare sulla esecuzione del blocco.

New-York, 26 — Un dispaccio al *N. Y. Herald* da Willelmstad dice che gli insorti sconfissero le truppe del gen. Castro in un importante combattimento a 40 miglia da Puerto Cabello, dove piccoli distaccamenti di truppe del Governo arrivano in disordine.

Secondo un altro dispaccio allo stesso giornale da Puerto Cabello, i tedeschi si sono impadroniti del forte San Carlos e lo hanno fatto saltare in aria; la nave tedesca *Panther*, disarmata, è partita per Willelmstad, rimorchiata dall'incrociatore *Falke*.

(Accade per le notizie dal Venezuela ciò che si verifica pel Marocco. Non si sa più a chi credere).

Washington, 26. — Ieri ebbe luogo una lunga conferenza tra il sig. Bowen e i plenipotenziari delle tre Potenze, che serbano il segreto delle trattative.

Oggi Bowen rimetterà ai tre plenipotenziari una terza proposta, in cui saranno precisate le garanzie offerte dal Venezuela.

Caracas, 26. — La Legazione degli S. U. ha fatto un'inchiesta sul bombardamento del forte di S. Carlo.

Pare che il comand. del forte, gen. Bello, avesse ricevuto da Caracas l'ordine di far fuoco in segno di avvertimento nel caso in cui la *Panther* tentasse di entrare nel lago.

Si afferma inoltre che, quando il 17 la *Panther* entrò nel canale, andando nella direzione del lago di Maracaibo, il forte tirò parecchi colpi a salve (!), poi, vedendo che la *Panther* aveva intenzione di forzare il passaggio, evidentemente allo scopo di catturare la cannoniera venezuelana *Miranda*, il forte le tirò qualche granata.

La *Panther*, che si trovava sotto il forte, naturalmente rispose subito, lanciando 12 granate, seguite da un continuo di proiettili.

Si afferma infine che la *Panther* aveva inalberato l'orifiamma rosso, ma il forte, non possedendo o ignorando il codice dei segnali, non comprese che quello era un segnale di pace e considerando l'attitudine dell'incrociatore tedesco come un atto di ostilità, lo salutò... con le granate.

(Non può essere diversamente, imperocchè la nave tedesca, che per far rispettare il blocco, inseguiva la *Miranda*, non aveva alcun interesse d'impegnare un combattimento col forte, se da questo non fosse partita l'aggressione).

(S) **Berlino**, 26. — Il *Wolff Bureau* ha da Washington in data di ieri che fra il plenipotenziario del Venezuela, Bowen, ed i rappresentanti della Germania, dell'Inghilterra e dell'Italia sono state scambiate Note scritte circa la cessazione del blocco delle coste venezuelane.

I tre rappresentanti delle Potenze alleate hanno promesso che il blocco cesserà appena sarà conclusa fra essi ed il plenipotenziario Bowen una convenzione sulla base delle condizioni fissate dalle Potenze.

Tali condizioni si riferiscono alle garanzie che deve dare il Venezuela pel pagamento delle somme dovute.

Il Venezuela offre una parte dei proventi delle dogane di La Guayra e Puerto Cabello.

(Questo dispaccio non sarebbe molto in armonia colle notizie dell'*Herald* circa il nuovo attacco del forte San Carlo, le quali meritano perciò di essere confermate).

Telegrafo senza fili.

(S) **Londra** 26. — Il nuovo trionfo di Marconi, il quale è riuscito a trasmettere messaggi da Capo Breton e da Capo Cod, in terra americana, alla stazione inglese di Poldhu fa agitare dal pubblico e dalla stampa la questione della praticità commerciale del servizio stereografico attraverso l'Atlantico.

Il pubblico è convinto ormai della utilità e praticità della scoperta e domanda insistentemente l'apertura del servizio per uso comune. La stampa, salvo alcune poche eccezioni, è della stessa opinione e spinge la Compagnia Marconi a stabilire un regolare servizio; ma questa dichiara di dover ancora superare due gravi difficoltà, non d'indole tecnica, ma amministrative.

Per dare al proprio servizio carattere ed utilità commerciale deve ottenere dal *Post and Telegraph Office* (Ministero delle Poste e Telegrafi) il consenso per unire mediante fili terrestri la stazione di Poldhu alla linea telegrafica inglese e quindi l'ordine dal *Postmaster General* (Ministro delle Poste) il quale è ora il giovine ed abile Austin Chamberlain, a tutti gli uffici postali inglesi di accettare dispacci diretti al Canadà ed agli Stati Uniti.

— Marconi ha dichiarato in una intervista a New York che il suo sistema funzionerà tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti entro tre mesi. Ha soggiunto che mercoledì partirà per l'Inghilterra, rimarrà a Poldhu un mese e poi si recherà in Italia per impiantare il servizio coll'Argentina.

Le casse di risparmio ordinarie nel 1902.

Il Ministero d'agricoltura e commercio ha pubblicato la situazione delle Casse di risparmio ordinarie al 30 giugno 1902, la quale, in questo momento in cui si sta trattando del Credito Ipotecario, acquista speciale interesse.

Da essa risulta che a quell'epoca il numero delle Casse era di 219 comprese però 28 in liquidazione.

Nel primo semestre del 1902 venne liquidata la Cassa di risparmio di Norcia e chiusa la liquidazione di quella di Faenza.

Durante il primo semestre 1902, i libretti di risparmio aumentarono di 25,533 per una cifra di L. 40,118,876; cosicchè in totale al 30 giugno scorso i libretti erano 1,727,864 per la somma di L. 1,577,043,585.

Le operazioni compiute si riassumono così:

versamenti	L. 314,827,288
rimborsi	» 274,703,411

Diamo ora la situazione dei depositi, tanto a risparmio che in conto corrente al 30 giugno scorso, divisa per compartimenti:

	Depositi a risparmio		Deposito in conto corrente	
	Libretti	Credito	Libretti	Credito
Piemonte	175.784	117.766.727	142	1.282.431
Liguria	30.796	32.288.872	25	130.744
Lombardia	602.979	639.731.916	2.660	6.935.045
Veneto	77.316	129.493.734	1.378	9.633.546
Emilia	277.392	177.795.892	3.405	10.918.961
Umbria	33.531	15.835.499	354	563.169
Marche	128.491	44.685.640	886	2.559.720
Toscana	188.242	180.171.874	795	4.021.958
Lazio	92.837	99.659.256	220	609.206
Abruzzi	10.242	10.365.869	41	23.033
Campania	75.548	66.619.795	11	4.194
Puglie	1.493	1.352.317	15	12.823
Basilicata	486	145.754	1	82
Calabrie	8.312	10.890.263	—	—
Sicilia	24.415	26.240.267	1394	6.082.998
Regno	1.727.864	1.557.043.585	10.747	41.877.920

Nel 1º sem. 1902 si è verificata una diminuzione assai sensibile nei creditori a conto corrente in confronto alla fine del 1901 e cioè 731 libretti in meno per L. 2,962,404.

L'ammontare dei versamenti nel semestre fu di 53,354,129 l'ammontare dei rimborsi di 56,316,533.

Riassumendo, le operazioni compiute dalle Casse di risparmio durante il 1º sem. 1902 si riducono: a L. 370,522,643 di buoni emessi, contro L. 333,118,853 di buoni estinti.

Il numero dei libretti e buoni fruttiferi rimasti in circolazione al 30 giugno è di 1,739,226 per L. 1,602,665,592, ciò che segna un aumento in confronto al 31 dicembre 1901 di libretti 24,806 per L. 37,403,789.

Catasto nella prov. di Napoli.

Perchè i lettori abbiano un'idea chiara della questione che si è agitata nell'imponente comizio tenuto domenica a Napoli, contro i criteri adottati dalla Giunta tecnica negli estimi pel nuovo catasto di quella provincia, riportiamo il riassunto dell'applaudito discorso pronunziato dall'on. Girardi, che fu col sen. Miraglia promotore dell'acceleramento e che suol esaminare le questioni con la più grande serenità e chiarezza di mente.

Nel settembre '91, insieme al senatore Miraglia, fui promotore dell'acceleramento catastale nel nostro Consiglio provinciale.

A noi pareva che vi si potesse procedere senza pericolo, anzi con sicuro vantaggio dei contribuenti. Il territorio della nostra provincia quasi tutto era sottoposto al catasto, come dimostrava il confronto tra la superficie della provincia e quella censita. La differenza di appena 15 mila ettari era ben spiegata dai fabbricati, dalle strade, dai laghi, dagli arenili e dalle roccie, specie del Vesuvio.

Prendendo anche per base a determinar l'imponibile il valor venale dei fondi e gli stessi loro affitti, non si poteva temere un sensibile accrescimento di quello imponibile e di conseguenza dell'imposta.

La nostra coltura intensiva poi non poteva per qualità, grado e varietà mutare, non trovandosi nelle condizioni del Piemonte e della Lombardia, in cui per i corsi irrigatorii si erano ben spesi nelle terre i milioni.

Ammettendo tutte le previsioni le più pessimiste, data l'aliquota del 7, divenuta più tardi dell'8,80 sull'imposta attualmente pagata, necessariamente doveva esservi uno sgravio di circa lire 700 annue.

E questo sgravio andava principalmente a vantaggio dei circondarii di Napoli e di Casoria che erano i maggiormente gravati, potendo soltanto le isole e la penisola Sorrentina avere un lieve aumento del tributo fondiario, che in nome della giustizia distributiva era necessità sopportare.

La nostra proposta di acceleramento fu accolta, e dopo oltre undici anni questo è per divenire un fatto compiuto per la provincia di Napoli. Compiuti i lavori preparatorii, le Giunte tecniche hanno eseguito le operazioni di stima, e ne hanno pubblicato i risultati.

Non posso dissimulare che la pubblicazione di quei risultati ha deluso molte nostre aspettative legittime. Egli è vero, che, secondo le tariffe provvisorie, la provincia di Napoli ha uno sgravio annuale sul presente tributo fondiario di lire 627,000, e che il circondario di Napoli pagherà in meno lire 35,99 in media per ogni cento lire d'imposta; ma lo sgravio già consentito non è quello che esigeva il nostro diritto, fondato sulla legge di perequazione, e già riconosciuto per le altre provincie del Regno, per le quali l'acceleramento catastale è un fatto compiuto.

Ed è per queste ragioni che credetti invitare il Consiglio provinciale ad uscire da ogni riserva, a reclamare cioè dalle autorità competenti a favore della nostra provincia l'esatto adempimento della legge, ed impedire che per noi soltanto si fossero tramutati i criterii razionali di essa in norme arbitrarie e fiscali. E perchè la nostra manifestazione fosse più autorevole e perciò più efficace fu invocato il concorso dei rappresentanti di tutti i comuni della provincia, e di coloro che erano più interessati nella cosa come maggiori contribuenti.

I vizi sostanziali delle tariffe provvisorie pubblicate dalla Giunta tecnica furono compendiati nell'ordine del giorno da me presentato al Consiglio, e da questo approvato. Quelle tariffe dànno al soprassuolo un valore maggiore del dovuto, e se non nell'apparenza, nel fatto, prendono come criterio principale di stima quello che risulta dai contratti di fitto, epperciò offendono così le norme della congruenza, come quella della perequazione dell'imposta.

L'oratore dopo di aver dimostrato le esagerazioni della tariffa circa al valore assegnato ai prodotti del nostro suolo, dimostra come sia erroneo ed illegale il criterio di norma assunto dai contratti di fitto, mentre la legge vuole che il valore di stima sia desunto dal prodotto materiale e proprio del suolo, ed il fitto è spesso il corrispettivo ancora di vantaggi personali, che non entrano nella determinazione del prodotto del fondo. Ed a questo proposito l'oratore fa molto acconciamente notare, come le tariffe pubblicate spesso assegnano ai terreni un imponibile superiore allo stesso reddito effettivo di quei terreni; e passando allo esame della perequazione rispetto alle altre provincie, fa notare la grande sperequazione a nostro danno compiuta, rilevando tra l'altro che per Milano, mentre per gli orti di prima classe, si assegna l'imponibile di lire 600, per Napoli si arriva ad 805, e mentre per ogni ettaro di terreno coltivato l'imponibile medio è di lire 241 e l'imposta del 20,61, per Napoli invece l'imponibile è di lire 427,80, e l'imposta di lire 35,15.

Dinanzi a coteste manifeste esagerazioni, è indispensabile fare appello non solo alle Commissioni provinciali censuarie, ma alla stessa Giunta tecnica, che nella sua equanimità esaminando i reclami, le corregga e modifichi, altrimenti comunichi le sue analisi alla Commissione provinciale, che deve emettere il suo voto, e non è civile nè liberale che giudichi nella ignoranza e nel mistero.

A questo nobile scopo tutti dobbiamo concorrere, specialmente le Commissioni censuarie comunali, le quali seguendo l'esempio di quella di Napoli, debbono con fatti e confronti illustrare i loro legittimi reclami.

Ed io mi auguro che non solo la Commissione censuaria provinciale, ma la Commissione detta centrale, compirà il suo dovere e li accoglierà, trattandosi di atto di vera giustizia. Noi non chiediamo favori, ai quali pure avremmo diritto per le nostre condizioni economiche, favori che tutti promettono, senza che alle promesse seguano i fatti; noi domandiamo il riconoscimento del nostro diritto e l'esatta interpretazione della legge; imperocchè non è morale, non è politico che per la sola provincia di Napoli, la quale dopo undici anni può finalmente avere il suo acceleramento catastale, ai criteri equi e razionali della legge, si surroghino quelli arbitrarii e vessatorii del rigore e del fiscalismo.

Nel Sud Africa.

(S) **Cape-Town**, 26. — Il Ministro Chamberlain ricevette a Vendersdorp una cordiale accoglienza e un indirizzo, al quale rispose, dicendo che era ben felice di vedere fra i presenti il valoroso generale Delarey.

« Noi, soggiunse Chamberlain, vi abbiamo combattuto: ma, ora che la guerra è terminata, siamo dei buoni amici e vi promettiamo di lasciarvi le vostre libertà, se rimarrete fedeli al nuovo Governo. »

Delarey, prendendo la parola, si disse lieto di vedere il Ministro Chamberlain a Vendersdorp e terminò affermando di aver invitato i suoi compatrioti ad essere fedeli al Governo inglese.

Questo discorso ha prodotto viva impressione.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il commercio della Rumania

Un rapporto del console francese a Bucarest dà notizie del commercio della Rumania nel 1901.

Il totale si elevò a 646,266,637 franchi, con un aumento di 149,280,328 in confronto al 1900. Questo aumento è in realtà maggiore, perchè nel 1901 si diminuirono i valori doganali: l'aumento pel 1901 sarebbe di 213,280,324 fr.

Le esportazioni sommarono a 353,830,877 fr., le importazioni a 292,435,760 fr. Queste segnano un aumento di 75 milioni in confronto al 1900.

Nelle esportazioni l'Italia tiene il quinto posto, dopo il Belgio, l'Austria-Ungheria, la Germania e l'Inghilterra, con 18,024,654 fr. di merci comprate, in aumento di 1,755,771 sul 1900.

Nelle importazioni l'Italia tiene il quarto posto dopo la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra, con 21,831,705 fr. di merci importate, in aumento di fr. 12,146,908 in confronto al 1900.

Le importazioni dall'Italia hanno fatto passare questo paese dal sesto al quarto posto che la Francia occupava da moltissimi anni.

L'ammontare delle importazioni italiane ha variato dal 1892 al 1901 da 1.62 0|0 a 7.46 0|0 del totale.

L'Italia ha fornito alla Rumania per 6,517,423 fr. di prodotti d'industrie tessili, per 1,707,383 di derrate coloniali e frutti del mezzogiorno, per 1,501,399 di metalli e fabbricazioni metalliche.

Il commercio delle uova.

La Camera di commercio francese a Londra comunica i seguenti dati sul commercio delle uova nel 1901.

Ne furono importate a Londra per 5,495,767 sterline.

Il principale paese d'origine è la Danimarca con 1,160,948 sterline; segue la Russia con 1,107,474, poi la Germania con 895,621 ed il Belgio con 805,241, la Francia con 696,125 sterline ecc. L'Italia non figura in questa statistica, ma la quasi totalità delle provenienze belghe sono invece provenienze italiane che transitano per i porti del Belgio.

Il commercio della Turchia.

Il movimento commerciale del porto d'Alessandretta (Turchia Asiatica) nel 1901 si è elevato a 91,220,300 franchi, di cui 30,594,050 per le esportazioni e 60,726,250 per le importazioni.

Le importazioni segnano un aumento di 8,680,500 fr. in confronto al 1900, dovuto ai grandi invii di filati di cotone da parte dell'Inghilterra e delle sue colonie indiane, nonchè allo sviluppo delle importazioni di prodotti italiani, austro-ungarici e tedeschi.

Nell'esportazione l'Italia figura con 1,124,000 fr. di prodotti comperati, di cui 731,000 di lana, 180,025 di bachi da seta, 87,750 d'olio d'oliva ecc.

Nelle importazioni l'Italia tiene il quarto posto, dopo l'Inghilterra, la Turchia e l'Austria-Ungheria.

Le provenienze italiane sono calcolate pel 1901 a fr. 4,975,500.

Il rapporto nota a questo proposito che benchè questa somma superi di 310,175 fr. il valore dei prodotti importati nel 1900, essa non è in proporzione coll'aumento delle provenienze austro-ungariche. Infatti la differenza che separava i prodotti austro-ungarici dai prodotti italiani, era nel 1900 di 308,550 fr. mentre nel 1901 è stata di fr. 971,875 a favore dell'Austria-Ungheria.

I principali prodotti italiani transitanti per Alessandretta sono: filati e tessuti di cotone e di lana ecc. per 3,728,121 fr., seterie 346,875, chincaglierie 288,000, pelli e cuoi 174,750 ecc. ecc. Nelle importazioni la Francia occupa il quinto posto dopo l'Italia.

Canapa e lino in Francia.

(S) **Parigi**, 26. — La Camera di commercio italiana fa conoscere che, in conformità alla legge 1898, la distribuzione di due milioni e mezzo di franchi destinati all'incoraggiamento della coltivazione del lino e della canapa in Francia, per la seminagione di almeno 8 are, diede, pel 1902, franchi 71 per ettaro coltivato.

La marina del mondo.

Secondo una statistica pubblicata dal Lloyd durante l'anno 1902 furono varati in Inghilterra, eccettuate le navi da guerra, 694 bastimenti, del complessivo stazzamento di 1,427,558 tonnellate, e cioè 622 piroscafi di 1,378,206 tonnellate e 72 velieri di 49.532.

Le navi da guerra varate dai cantieri governativi e privati furono 23, con uno spostamento complessivo di 94,140 tonnellate. Totale generale 717 bastimenti di 1,521,698 tonnellate.

All'estero furono varati 487 piroscafi di 747,945 tonnellate e 469 velieri di 327,252 tonnellate; oltre a 80 navi da guerra di 191,166 tonnellate.

Il tonnellaggio complessivo, escluse le navi da guerra, è stato per il mondo di 2,503,000 tonnellate (2,126,000 pei piroscafi e 377,000 pei velieri).

Le perdite durante l'anno per naufragi ecc. ascesero a 740,000 tonnellate (di cui 362,000 pei piroscafi e 378,000 pei velieri).

Il tonnellaggio della marina mercantile del mondo intero è dunque aumentato durante il 1902 di circa tonnellate 1,763,000

Atti del Governo

La " Gazzetta Ufficiale „ del 26 contiene:

Rel. e RR. e DD. sullo scioglimento dei Cons. com. di Capodrise (Caserta) e di Albano Laziale (Roma) e nomina a RR. Comm. straord. respettivamente del cav. Paolo Lega e del rag. Raffaele Ferri e sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di Castel del Giudice (Campobasso) e Belmonte Calabro (Cosenza) — Elenco degli allievi che ottennero il diploma di ingegnere industriale dal R. Istituto superiore di Milano — Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 29 dicembre 1902 al 4 gennaio 1903.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Ancona, 26 ore 15,30 — La lista monarchica è riuscita vincitrice con una maggioranza di un centinaio di voti. Manca il risultato di due sezioni; ma non può modificare l'esito. Quello definitivo si conoscerà domani.

Ascoli Piceno, 25. — Anche noi avremo, anzi abbiamo, la nostra Università popolare.

Con l'intervento del Prefetto, comm. Ruspaggiari, del Comandante il presidio, del R. Provveditore, dei professori, del Circolo Studenti, Tiro a segno, varie rappresentanze operaie e molte signore, si è oggi inaugurata l'Università popolare con un dotto, magistrale discorso del comm. prof. Giovanni Spalazzi, benemerito dell'istrazione nella nostra città e provincia.

Con magica, eloquente parola, il comm. Spalazzi ha tratteggiata la letteratura nazionale e l'istruzione popolare attraverso i secoli, nei rispetti della politica, delle guerre, della lotta contro il vero pensiero italiano, riscotendo spesso vivi applausi, che sono stati coronati in fine da un'ovazione e dai vivi rallegramenti di tutti gli astanti.

Il prof. Scipioni, pres. dell'Università popolare, ha con efficace parola spiegata l'utilità del nuovo istituto.

— Domenica passata fu pure inaugurato, coll'intervento delle autorità e professori, il nuovo Circolo degli studenti, a scopo di studi e niente politica. Il Pres. del Circolo, Saladini, studente dell'Istituto tecnico, spiegato lo scopo del Circolo, presentò il collega del Liceo Albano Albanesi, che pronunziò un bel discorso, ispirato ad elevati concetti e da tutti plaudito.

Genova, 26. — I corrispondenti giornalisti genovesi, riunitisi in Sindacato professionale, hanno mandato un saluto al Ministro on. Galimberti, alle Associazioni della stampa ed ai Sindacati dei corrispondenti già costituiti.

Torino, 26, ore 16,5. — *(ermon)*. Il sig. Salvatore Melizzi, di anni 56, maestro di musica, disperando di guarire da una malattia grave, salì sul tetto della sua casa e si precipitò sulla via Berthollet. Morì mentre lo trasportavano all'ospedale di S. Giovanni.

Palermo, 26, ore 18,20. — Nell'opificio del signor Giuseppe Carta in contrada Romagnolo è scoppiata oggi una caldaia a vapore.

Cinque operai sono feriti; tre in modo grave.

Firenze, 26, ore 17 — Eccovi un caso singolare di fedeltà e di devozione. In San Cresci, frazione di Signa, certo Angelo Fraturi, cinquantenne, domestico del sig. Pietro Franceschini, disperato per una malattia gravissima di questo, è andato alla chiesa e sul piazzale s'è ferito più volte nella gola con una roncola. E' anch'egli in fine di vita.

Genova, 26, ore 18.5 — *(Aldo)*. Vincenzo Pensa, ventiduenne, meccanico, è stato arrestato per tentate violenze contro la zia Caterina Perasso quarantenne!

— Nelle acque di Portofino è stato esperimentato — e con buon successo — un apparecchio inventato dal sig. Giuseppe Fino per esplorare il fondo del mare. Una Commissione governativa che v'ha assistito ha elogiato l'inventore.

Per la Cuneo-Nizza

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 27, ore 1 — *(ermon)* — Nella seduta del Consiglio provinciale fu raccomandato caldamente alla Deputazione di vigilare sulle fasi della questione della Cuneo-Nizza.

Il presidente assicurò che la Deputazione spiegherà il maggiore zelo per sollecitare il compimento della linea.

La caccia ai banditi in Sicilia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 26, ore 14.40. — Carabinieri ed agenti della P. S. in gran numero andarono improvvisamente a Caccamo, chiusero gli sbocchi e perquisirono molte case. Pare che ricercassero Filippo Randazzo. Le perquisizioni diedero però risultato negativo. Si crede che questi si fosse dileguato poco prima. La forza pubblica — che allarmò vivamente la popolazione — è sparsa ora per la campagna e continua le ricerche. Certo Giuseppe Randazzo è stato arrestato per favoreggiamento.

— A Rocca Palomba i carabinieri arrestarono dopo un conflitto il latitante Giordano Rizzo, che era fuggito poco tempo fa dalle prigioni di Caccamo.

La cattura d'un bandito lombardo.

Milano. 26 — Il bandito Michele Pinadi detto il *Moretto*, nativo di Melegnano, che l'Autorità credeva identificato nello sconosciuto ucciso recentemente dai carabinieri a Monticello, è stato arrestato presso Bobbio.

I carabinieri di Voghera erano stati informati che un uomo dalla figura sinistra, i cui connotati corrispondevano a quelli del *Moretto*, s'aggirava nei monti del Bobbiese. Il maresciallo Bernasconi della stazione di Ottone e tre carabinieri scoprirono le traccie di lui e lo sorpresero in un casolare di montagna della frazione Alpe del Comune di Gorretto.

Il bandito Francesco De Michelis detto il *Biondin*, nativo di Villanova Monferrato, suo compagno, ricercato per innumerevoli furti e rapine e per l'assassinio del carabiniere Capoani e della guardia campestre Baldi commesso nello scorso settembre presso Ferrera Erbognone, è stato veduto nel Tortonese, presso Monte Momperone.

Per Giuseppe Giusti.

Montecatini, 26 — Il Sindaco, cav. Farinati, comunica:

« La nuova Amministrazione comunale di Montecatini, nella prima riunione del Consiglio, deliberava per acclamazione di prendere la civile e doverosa iniziativa per la traslazione delle ceneri di Giuseppe Giusti nel Tempio di Santa Croce in Firenze e di comunicare tale voto specialmente alla stampa italiana perchè, aderendovi, sia reso più solenne e più presto adempiuto ».

Le donne che lavorano in Germania

Dal Manuale del movimento femminista in Germania pubblicato testè dalla Casa Editrice W. Mooser, Berlino, autore D.r Roberts Hildbrandt, rileviamo dal IV volume i seguenti dati statistici sui sei milioni e mezzo di donne lavoratrici, sulla totalità degli abitanti che ascende a cinquantasei milioni e mezzo:

Agricoltura	2,753,000
Servizio domestico nella città	1,551,000
Industrie e mestieri varii	1,519,000
Commercio e traffici	580,000
Cura, educazione ed arti libere	177,000
Totale	6,580,000

Anche in Germania le donne trovano troppo pesante, poco divertente e male retribuito il lavoro nei campi, e per conseguenza se ne vanno nelle città a lavorare come domestiche o come operaie negli stabilimenti industriali. La statistica ufficiale però porta un aumento di 170,000 donne nei lavori agricoli, ma l'autore del Manuale non ritiene esatta questa cifra perchè non tutte le donne che lavorano nei campi, specialmente quelle che lavorano per la propria famiglia, figurano come lavoratrici agricole; così esse sarebbero realmente 4,366,000, cioè:

Secondo statistica	2,753,000
Domestiche addette al bestiame, mercenarie, avventizie, ecc.	1,250,000
Proprietarie che lavorano	345,000
Proprietarie addette alla direzione dei poderi	18,000
Totale	4,366,000

Anche la cifra ufficiale delle lavoranti nelle industrie e mestieri non è esatta perchè i dati relativi sono molti incompleti; in ogni modo però risulta un aumento di 32,000 donne sulla statistica precedente.

Ma neanche in città le povere donne della campagna trovano una mercede sufficiente ai più stretti bisogni della vita; esse guadagnano appena 500 marchi, se pure, mentre per lo stretto necessario all'esistenza occorrono per lo meno 600 marchi. La mercede così bassa è dovuta al poco addestramento ai diversi mestieri ben differenti da quelli della campagna, ed alla difettosa organizzazione operaia. E noi aggiungiamo all'esuberanza dell'offerta.

Nella cifra delle addette alle industrie, ecc., sono comprese: 8500 direttrici, 6700 impiegate di scrittura e 2100 sorveglianti. Soltanto nelle costruzioni sono impiegate 466,000 donne.

Ma l'aumento massimo si riscontra nel quarto gruppo: Commercio e traffici: l'aumento è di 281,600, cioè nientemeno il 94 0|0. In questo gruppo si rilevano che 250,000 donne sono impiegate nella vendita di merci e prodotti diversi; 35,000 nel commercio girovago.

Le impiegate nei negozi di mercerie dopo circa tre anni e mezzo di servizio continuativo guadagnano in media marchi 57 1|2, e nelle altre grandi città da 27 a 47 marchi al mese. Dunque neppure esse guadagnano il necessario alla vita e ciò sempre per la esuberanza dell'offerta.

Vi sono poi 5000 donne iscritte come mediatrici di impieghi, giornalaie, editrici ed impiegate in piccole industrie.

Vi sono pure tra le venditrici di oggetti d'arte circa 300 donne che ebbero educazione commerciale completa e guadagnano da 30 a 100 marchi al mese.

Le rappresentanti di Società estere guadagnano in media 1800 marchi all'anno, e le impiegate alle Banche, le agenti di assicurazioni guadagnano 2400 marchi all'anno.

Vi sono poi 47 mila donne proprietarie di alberghi, restaurants, caffè ecc. e vi tengono impiegate nei diversi servizi altre 261,000 donne.

Si contano pure 7000 impiegate nelle poste, telegrafi e telefoni e 2100 nelle ferrovie. E vi è pure un certo numero di donne impiegate alle biblioteche ed anche pel servizio segreto della polizia.

Nelle 177,000 donne dell'ultimo gruppo sono comprese:

Cura ammalati, servizii ausiliarii ed igienici 79,000; educazione ed insegnamento 73,000; arti 12,000; istituti ecclesiastici 11,000; carriere dotte circa 200.

Si rileva pure che in Germania, contrariamente a quanto avviene altrove, la cifra delle maestre è molto inferiore a quella dei maestri: ma questa differenza sparirà fra breve ed il numero delle maestre crescerà di molto, perchè anche in Germania si preferisce che la educazione e l'istruzione delle ragazze sia affidata alle donne.

Fra le 12,000 della categoria arte sono comprese 10,000 addette alla musica, teatri ecc., 1700 alle arti propriamente dette e 300 nella letteratura e nel giornalismo.

Le 200 donne delle carriere dotte sono quelle che esercitano la giurisprudenza, la medicina, l'odontalgia, la filosofia, la farmacia, la chimica, l'economia ecc. Esercitano generalmente la professione presso i ginnasi femminili, o come assistenti negli istituti scientifici od ispettrici nelle fabbriche.

Le cifre che abbiamo riportate dimostrano dunque evidentemente quale preponderanza abbiano le donne nella vita pubblica in Germania, e come con l'istruzione e col lavoro le donne possano migliorare la propria condizione moralmente e materialmente.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova. 25. — *(Aldo)* Gli operai delle officine ferroviarie di Teglia hanno deciso di riprendere il lavoro e incaricato una Commissione del Sindacato di compilare un memoriale invocante un'inchiesta.

Napoli, 26, ore 18.35. — Un centinaio di operaie addette alla fabbrica di calzature della Ditta Krebs hanno scioperato per solidarietà con sette compagne licenziate.

Drammi di terra e di mare

Incendio in Inghilterra.

Plymouth. 26 — La scorsa notte alle 11 1|2 è scoppiato nei *Docks* un incendio, che ha assunto considerevoli proporzioni. Le fiamme spaventose spinte da un forte vento di Sud-ovest, minacciavano il bacino. Vennero fatti sparare colpi di cannone dalla cittadella per chiedere soccorso alla brigata navale ed alle navi da guerra ancorate nella rada. Alle 5 il fuoco era stato domato dai pompieri.

Parecchi cantieri, magazzini e grande quantità di merci sono rimasti distrutti. I danni sono enormi.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Carignano di Torino fu rappresentato *I piccoli borghesi* di Massimo Gorki, nuovo per l'Italia. Il dramma, in 4 atti, riprende un tema, non più nuovo nella letteratura, del dissidio di due generazioni volte a diverso ideale, di vita e ch'egli trasse dal romanzo sulla scena: il contrasto fra i vecchi misoneisti e autoritari ed i figli che l'istruzione rende insofferenti alla vita piccola e mediocre della famiglia.

I 4 atti furono tutti applauditi.

Lirica. — Al teatro dell'Opéra Comique di Parigi ha avuto accoglienza non troppo entusiastica *Titania*, dramma lirico in tre quadri del maestro Giorgio Hüe.

Il soggetto del libretto è fantastico. Titania, la regina delle Fate, durante una cavalcata notturna, si innamora del poeta Yann, che abbandona per lei la dolce Erminia. I due amanti si involano sulle ali della Chimera, ma Oberon, geloso, precipita Yann sulla terra dove egli muore fra le braccia della desolata Erminia; e la neve seppellisce i due corpi.

La musica è parsa un po' troppo grave per una tale allegoria e risente eccessivamente l'imitazione wagneriana. Tuttavia alcuni brani, come l'entrata di Titania e il duo degli amanti, sono stati applauditi.

L'istrumentazione è accurata, ma niente più.

— La *Messalina* del maestro Isidoro de Lara ha ottenuto un altro splendido successo al teatro dell'Opera di Nizza, dove si dava per la prima volta.

La signora Héglon dell'Opera di Parigi è stata applauditissima nella parte della protagonista.

— Da **Montecarlo**:

Il 10 *concerto classico* è stato cominciato con una magistratura esecuzione dell'*ouverture* del *Coriolano* di Beethoven, seguito dalla sinfonia *Harold in Italia* di Berlioz che fu una delle più interessanti audizioni.

L'artista Nestor Lejeune nell'*a solo* si è fatto veramente onore.

In fine furono anche eseguiti: *La processione Notturna* di Rebaud, *Naïs* ... di ... e l'*ouverture* del dramma di *Faust* di Wagner.

Al Teatro di prosa hanno ottenuto un vivo successo la Rejane e Nobiet col *Divorziamo* di Sardou, egregiamente coadiuvati di mad. Vivarey, Albert Mayer, Gillès, mad. Paule Andral, Harlay, Netze, Zeine, Prika, Baudoin, Leclerc.

Arte. — E' uscito il numero del 1903 della *Novissima*, la splendida rivista d'arte e lettere diretta con tanto amore ed intelligenza da Edoardo de Fonseca.

La rivista forma un elegantissimo e prezioso album nel quale sono splendidi ed audaci disegni dei più noti artisti d'Italia, dal Ghiglia al Costantini, dal Bompard al Rubino, Mitizanetti, Galli, Nomellini, Majani ecc... tricromie, tipofotografie, fotocalcografie eccellentemente eseguite dallo stabilimento Danesi.

Ci spiace che lo spazio non ci consenta di esaminare uno ad uno, come meritano, i disegni di questa interessantissima rivista che fa onore all'arte italiana e felicemente può competere con le migliori del genere estere.

Varie — Il tenore Giovanni de Reszké sta facendo costruire, nel suo palazzo della via della Faisanderie a Parigi, un teatro in miniatura, nel quale si propone di dare delle rappresentazioni di tanto in tanto ad un pubblico di invitati.

La sala potrà contenere 120 poltrone e l'orchestra, disposta come a Beyrouth, comprenderà trenta musicisti.

L'inaugurazione è fissata al 14 aprile, martedì di Pasqua, colla prima rappresentazione di una commedia lirica inedita intitolata *Fiorella*, il cui libretto è di Sardou e Gheusi e la musica del maestro inglese Amherst Webber. Gli interpreti saranno Giovanni de Reszké, Fugère, Coquelin *cadet*, la signora de Reszké, ed altri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 27, ore 1 — *(ermon)* — Al teatro Alfieri, discretamente affollato, *Gigante e pigmei*, di Butti, ebbe successo migliore che a Milano.

All'atto primo vi furono tre chiamate agli artisti, al secondo ed al terzo tre chiamate all'autore, al quarto una chiamata contrastata.

L'esecuzione ottima da parte della compagnia Talli coperse molti gravi difetti.

In complesso la commedia è giudicata debolissima, non teatrale.

Sports

Caccia alla volpe — Cento Celle

Ieri *meet* molto animato fuori la porta Maggiore.

La caccia che si è prolungata fino dopo le quattro diretta dal *master* marchese di Roccagiovine, è stata seguita da otto amazzoni, da un discreto numero di cavalieri e da una sezione della scuola di Tor di Quinto comandata dal maggiore Coulant.

Lo *sport* fu ottimo.

Una volpe scovata a Torre Nuova, correva a Casa Rossa, giungeva a Torre Angela, passava la via Prenestina, attraversava Salone, ripassava la strada a Tor Tre Teste ed era uccisa prima di giungere a Casa Calda dopo uno splendido galoppo di trentotto minuti con molti ostacoli e difficili passaggi, galoppo seguito da tutti.

La coda della volpe fu offerta al conte Szàpàry e la testa al sindaco Don Prospero Colonna, che con il solito *entrain*, superando tutti gli ostacoli, non lasciò mai i cani nella difficile campagna.

Una seconda volpe scovata a Torre Angela, correva velocissima ed in linea dritta all'Osteria del Finocchio, dove si salvava in una tana, dopo un galoppo di 25 minuti in terreno molto pesante, galoppo seguito da pochi cavalieri e da un'amazzone, la marchesa Bourbon Dal Monte-Walsch.

Oggi alle 5 pom. si chiuderanno le iscrizioni alle corse che avranno luogo a Tor di Quinto domenica 8 febbraio.

Giovedì la caccia avrà luogo alla Pisana fuori porta San Pancrazio.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione - I Sezione penale.

Pres.: comm. Fiocca — Cons.: comm. Orilia, comm. De Crecchio, comm. Giordano-Apostoli, comm. Ferrero-Bondesio — Rel.: comm. Triani — P. M.: comm. Tofano.

Ricorso Palizzolo ed altri.

Ieri mattina incominciò la discussione del ricorso prodotto dall'ex-dep. Raffaele Palizzolo, da Nicola Trapani e da Giuseppe Fontana per l'annullamento del verdetto e della sentenza 30-31 luglio 1902 della Corte di Assise di Bologna che li condannò alla pena della reclusione per anni 30 per il delitto di omicidio premeditato.

Al banco della Difesa sono gli on. Aguglia, Faranda e Rosano e gli avv. Venturini, Escobedo e Mirenghi per l'ex deputato Palizzolo; il prof. Stoppato e gli avv. Salerno e Mastellari per il Fontana; gli avv. Carlo ed Ernesto Trapanese e De Benedetti per il Trapani.

Il figlio del comm. Notarbartolo (P. C.) è assistito dall'on. Altobelli e dagli avv. Marchesano, Palomba, Cuccia, Castelli e Nadalini.

E' da notarsi che nessun consigliere siciliano fa parte della Sezione.

Il fratello di Palizzolo assiste alla discussione.

Il comm. *Triani* con esattezza ed imparzialità perfette fece la relazione. Riassunse ed illustrò i motivi di nullità presentati in favore dei condannati.

Questi si riassumono in quattro gruppi:

mezzi di cassazione per pretesa nullità del verdetto;

id. per pretese nullità derivate dalla riunione dei processi Miceli e Notarbartolo.

id. per pretese nullità derivate dall'audizione di alcuni testi;

id. per pretese nullità derivate dall'esercizio dei poteri discrezionali del presidente della Corte d'Assise.

Finita la relazione il *Presidente* fece osservare che, non per amore di brevità, ma per la chiarezza della discussione, sarebbe stato bene che i difensori non avessero discusso su tutti i motivi, tanto più che alcuni — secondo lui — sono infondati, e che gli altri, quelli cioè che si prestano alla discussione, si sarebbero potuti raccogliere sotto varii assunti e svolgere in modo da non ripetersi.

Primo l'avv. *Cuccia* (P. C.) dichiarò che discuterà la causa obbiettivamente.

A tale proposito il *Presidente* avvertì che egli non avrebbe permesso di entrare nel merito della causa.

L'avv. *Cuccia*, proseguendo, mirò a dimostrare che a Bologna non furono commesse nullità, e chiese il rigetto del ricorso.

L'avv. *Nadalini* (P. C.) affermò infondato il motivo di nullità per l'abbinamento dei processi.

L'avv. *Marchesano* (P. C.) si occupò del quinto motivo, relativo al fatto che alcuni testi del processo Miceli dovevano essere uditi anche per il processo Notarbartolo, con giuramento e non col potere discrezionale. Dichiarò infondato il motivo perchè l'incidente era stato risoluto con ordinanza della Corte di Assise.

Trattò poi, lungamente, del motivo settimo che è certo il più importante: quello cioè causato dalla ordinanza della Corte per l'audizione senza giuramento del teste Bartolani, condannato per falso. Sostenne che bastasse il giuramento prestato dal Bartolani a Milano nel processo Miceli.

L'avv. *Castelli* (P. C.) parlò sul motivo dodicesimo: quello provocato dal rifiuto della Corte di Assise alla lettura di alcuni documenti. Naturalmente ne sostenne il rigetto.

A questo punto la luce elettrica mancò... e dopo una breve attesa la Corte dispose il passaggio nella sala attigua. Ma il freddo intenso dell'ambiente consigliò il rinvio alle 10 di stamane.

A proposito della luce. Si disse che qualcuno avesse tagliato i fili. E singolare tale fatto!

Processo Rubino.

Bruxelles. 26. — Il dibattimento contro l'autore dell'attentato al Re Leopoldo aveva chiamato grande folla al Palazzo di giustizia. Erano state prese misure severissime per impedire qualsiasi dimostrazione.

Il Pres. della Corte aveva rifiutato ogni permesso di favore. Solo quattro tavoli erano stati riservati alla stampa.

Alle 9 si sparse la voce che all'avv. difensore Roger era morta la moglie e quindi facilmente vi sarebbe stato rinvio.

Difatti, aperta l'udienza alle 9,30, il Presidente Jama annunzia la sventura da cui fu colpito l'avvocato e dice ai giurati che probabilmente si dovrà rinviare il processo. Poi ordina sia introdotto Rubino.

Il quale entra nell'aula, avendo il colletto del soprabito rialzato e sembrando molto invecchiato.

Il Presidente gli comunica la disgrazia toccata all'avvocato e gli chiede se accetta il rinvio.

Rubino risponde sì in modo quasi inintelligibile.

Il Presidente rinvia al 6 febbraio.

Rubino esce, scortato, senza guardare la folla.

Consiglio Comunale

Seduta del 26 gennaio — Pres. Colonna.

La seduta è aperta alle 21.40.

Colonna annunzia che il cons. Marucchi ha ritirato le dimissioni, accettando un congedo.

Risponde quindi ad una interrogazione del cons. **Caruso** sullo stato delle pratiche per l'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere. Dice che il Ministro dei LL. PP. gli ha dichiarato che la Mediterranea aveva accettato di riassumere l'antico progetto, pur riservandosi di far nuovi studi per far fronte alle nuove esigenze. Così ha promesso di curare gli studi per assicurare la navigazione del Tevere.

Risponde inoltre ad una interrogazione del cons. **Giovenale** sui lavori di sistemazione dall'emiciclo di fronte al Pincio in piazza del Popolo, accennando alle iniziative prese per l'esecuzione dei lavori.

Caruso e Giovenale aggiungono altre raccomandazioni.

Si approvano le proposte:

— Espropriazione di due fienili di proprietà Corsini per la via d'accesso al Lungotevere Flaminio.

— Autorizz. al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Pietro Poccioni.

— Autorizz. al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dalla Impresa Romana di pubblicità Mazzantini-Graziani.

— Trattativa privata con la Ditta Ferretti per riparazione alle berline di gala del Comune.

— Proroga a trattativa privata dell'appalto Uberto per la fornitura del vestiario al personale subalterno.

— Prestito di L. 817.458 con la Cassa dei Depositi e Prestiti dello Stato per il pagamento dei due edifici scolastici nel quartiere Ludovisi e nel quartiere Tiburtino.

— Componimento con i sigg. Eusebio e Pietro Lori imprenditori di lavori di adattamento ad uso scuole dei palazzi Englefield e Tiberi.

Vitelleschi, Soderini, Tommasini e Santucci deplorano che il consuntivo abbia di gran lunga oltrepassato le previsioni ed insistono perchè simili fatti non si debbano ripetere.

Colonna e Ceselli dànno assicurazioni.

Il bilancio del 1903.

Si passa alla discussione del bilancio dell'entrata.

Carpegna. Chiede perchè sia stata ridotta la cifra delle entrate dei fitti sui fabbricati del Comune.

Tittoni. Osserva che si tratta di rettifiche: ma che di fatto il gettito dei fitti segna un notevole aumento.

Tranzi. Insiste perchè sul reddito imponibile degli edifici di proprietà demaniale sia portato un accertamento più rigoroso, trattandosi di una cifra assai importante che trova riscontro nella sovrimposta.

Santucci. Ricorda che già di tale argomento si occupò la Provincia, e ne rileva la grande importanza economica pel Comune. Crede che sia il caso di fare pratiche amministrative per risolvere la cosa.

Tittoni. Assicura che la questione è oggetto di studio e che l'Amm. municipale si propone di fare opera parallela con quella provinciale per venire a risultati pratici.

Tranzi. Domanda perchè alcuni edifici comunali siano stati riservati ad istituti monastici.

Tittoni. Constata che la legge vieta al Comune di entrare in possesso degli edifici monastici di corporazioni femminili soppresse finchè le monache superstiti non siano ridotte a sei, nel qual caso soltanto si può addivenire al concentramento. Ora il Comune per i lavori del Piano Regolatore avendo ottenuta l'anticipata cessione di alcuni conventi dovrebbe provvedere all'alloggio delle monache.

Acciaresi. Deplora che si incontrino difficoltà per la concessione dell'Acqua Vergine elevata.

Ceselli. Dice che le difficoltà dipendono dal fatto che la rete della condottura non è ultimata mancandone ancora 7 chilometri.

Caretti. Chiede perchè si preveda un maggiore introito nelle contravvenzioni. Insiste sulla continuità dell'applicazione dei regolamenti, perchè le multe non ricadano ad intervalli sui contravventori che provocano sorprese.

Perazzi. Chiede, a proposito di contravvenzioni, che le conciliazioni non siano ispirate da criteri assoluti come si fa attualmente, ma da ragioni di equità. Reclama poi che l'ufficio relativo sia aperto dalle 9 alle 15 come tutti gli altri uffici municipali per maggiore comodità del pubblico. Infine stima poco morale il sistema vigente di interessare cioè gli agenti nei proventi delle contravvenzioni.

Alatri, Colonna, Postempski. Danno spiegazioni osservando che se le previsioni aumentarono in confronto del consuntivo del 1901 ciò avvenne perchè allora si ebbe un'amnistia. Assicurano che nelle conciliazioni si usa la maggiore longanimità.

Liberali. Desidera sapere se e come l'amm. municipale si conterrà di fronte alle contravvenzioni edilizie per le vecchie case che non si trovano in regola col regolamento d'igiene.

Postempski. Proporrà provvedimenti in merito.

Si approvano i primi 14 articoli dell'entrata.

La seduta è tolta alla mezzanotte.

Erano presenti

Acciaresi, Cecchini, Benucci, Salvati, Castellani, Battarelli, Cruciani-Alibrandi, Caruso, Cagiati, Santucci, Pacelli Filippo, Piperno, Berti, Salimei, Gennari, Liberali, Kambo, Jacovacci, Ceselli, Malatesta, Tranzi, Tittoni, Giuliani, Salustri-Galli, Caretti, Colonna, Ruspoli, Postempski, Giovenale, Santini, Jacoucci, Staderini, Giordano-Apostoli, Franchetti, Serafini, Tommasini, Balleri, Perazzi, Pericoli, Soderini, Massimo, Torlonia, Grandi, Monami, Tolli, Vitelleschi, Teso, Carpegna, Persichetti, Alatri, Fratellini, Trompeo, Scialoia, Rasponi, Ceccarelli, Bugarini, Galli, San Martino, Boncompagni.

Dalla Provincia Romana

Castelnuovo di Porto, 26 — I contadini di Civitella S. Paolo si agitano per la solita questione delle terre e minacciano di invaedre la tenuta *Monte Fano* di proprietà Crostarosa.

Da Roma è arrivato il delegato Paolella.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 27 gennaio 1903 — S. Giov. Crisostomo.

Leva il Sole alle ore 7.30 m. — Tramonta alle 5.15 s.
Leva la Luna alle ore 6.17 m. — Tramonta alle 4.27 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1|2.

BOLLETTINO METEORICO.

26 gennaio ore 15.

Europa: pressione massima di 779 in Transilvania, minima di 743 sulle Ebridi.

Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque, fino a 6 mm. sul medio versante Tirrenico; temperatura aumentata; alcune pioggie sull'Italia inferiore e isole, medio Adriatico agitato.

Stamane: cielo nuvoloso sull'alto versante Adriatico al Sud, sereno o poco nuvoloso altrove; venti settentrionali, forti al Sud-est, deboli o moderati altrove.

Barometro: massimo a 776 in val Padana, minimo a 772 sulle coste Joniche.

Probabilità: venti settentrionali moderati al Sud-est, deboli altrove; cielo nuvoloso sul basso versante Adriatico e coste Joniche, sereno o poco nuvoloso altrove.

Sciarada.

Son personali l'*un*, *altro* e il *seguente*,
E nell'*inter* si va a veder la gente.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Tranello.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 24 GENNAIO.

Marinucci Giovanni Batt., imp., con Cecchini Assunta
Loffredi Giuliano, cocch., con Bari Maria
Fiorini Pietro, commesso, con Cecchini Assunta
Cavazzi Vincenzo, bracc., con Rovetto Luigia
Cilenti Gaetano, imp., con Corapi Vincenzina

Nati e morti denunziati nei giorni 23 e 24 gennaio
Nati 45 compresi 2 nati morti.
Morti 62 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Baiocco Carlotta fu Giovanni, Bracciano, 37, coniug.
Maini Bernardo fu Sisto, Ripi, 75, ved.
Picconi Giovanni fu Vincenzo, Rocca Canterano, 55, coniug.
Nicolai Antonio fu Luigi, Porto, S. Giorgio, 58, ved.
Zampagna Attilio fu Giovanni, Roma, 38, cel.
Cocchi Domenico fu Mariano, Poggio Fidone, 74, ved.
Ravasi Teresa fu Pietro, Cremona, 69, ved.
Pandolfi Angela di Bartolomeo, Spoleto, 84, ved.
Mancini Giuseppe fu Zeffirino, Veroli, 62, cel.
Moretti Maria di Biagio, Velletri, 30, coniug.
Santolini Secondo fu Giuseppe, Sassoferrato, 63, coniug.
Sabbadini Cornelia di Marco, Mantova, 34, nub.
Giuliani Giuseppe fu Paolo, Labico, 66, coniug.
Gianfelici Elena fu Benedetto, Roma, 76 ved.
Di Rienzo Giuseppe fu Emidio, Salcito, 57, coniug.
Chiedetti Luigi fu Francesco, Betzinego, 76, ved.
Calecchio Rosa fu Agostino, Torre Gaetana, 35, coniug.
Bruge Maria fu Giuseppe, Pagnola, 77, ved.
Belardi Cristina fu Sebastiano, Leonessa, 76, coniug.
Voghera Giacomo fu Mandolino, Rovigo, 53, coniug.
Moschino Giuseppe, 72
Orsini Secondo, Mercato Saraceno, 73, coniug.
Ferruzzi Lucia fu Giuseppe, Caprarola, 68, ved.
Dorant Flora fu Guglielmo, Napoli, 69, ved.
Borghi Benedetto fu Cornelio, Pieve di Cento, 56, coniug.
Liberi Federico fu Loreto, Spottore, 82, ved.
D. Tomasso Giuseppe fu Gaetano, Marino, 60, coniug.
Servadei Pietro fu Giovanni, Forlì, 77, ved.
Scarpetti Pietro fu Domenico, Fano, 55, ved.
Saveri Francesco di Arcangelo, Rendinara, 19, cel.
Rosselli Angelico fu Luigi, Gualdo Tadino, 57, coniug.
Quintili Claudio fu Costantino, Seravalle, 64, coniug.
Ceresi Serafino fu Giacomo, Roma, 64, ved.
Pasqui Clementina fu Giuseppe, Montana, 72, ved.
Spurio Pasquale, Treia, 54, ved.
Germani Domenico fu Andrea, S. Severino, 73, coniug.
Mascioli Girolamo fu Domenico, Colliorito, 74, cel.
Torri Alberto fu Vincenzo, Spoleto, 78, coniug.
Giorgi Teresa fu Francesco, Poli, 45, nub.
Carrozo Vittoria di Giulio Giovanni, Londra, 32, coniug.
Chioffi Giuseppe fu Luciano, Cervara, 72, coniug.
Ciaramponi Nicola fu Gioacchino, Appignano, 81, coniug.
Ferrari Filomena fu Antonio, Parma, 65, nub.
Leonardi Filippo fu Giuseppe, Roma, 74, coniug.
Perazzoli Ernesto fu Emidio, Roma, 64, coniug.
Sparaciani Giuseppe fu Francesco, Iesi, 73, cel.
Venanzi Luigi fu Michele, Roma, 75, coniug.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 11,4 — Minimo 1,8.

Quirinale. — S. M. il Re ricevette il signor Melville Stone, presidente dell'Associazione della stampa di Washington.

Il Re a caccia. — Ieri S. M. il Re accompagnato dall'on. Prinetti, dagli ambasciatori di Francia Barrère e degli Stati Uniti Meyer, dal generale Brusati, dai marchesi Calabiani e Corsini, in due automobili si recò ad una partita di caccia a Castelporziano.

A Palazzo Margherita. — Ieri sera, alle 19, le LL. MM. il Re e la Regina si recarono a palazzo Margherita, trattenendosi con S. M. la Regina Madre circa due ore.

Il genetliaco dell'Imperatore di Germania. — Oggi, ricorrendo il genetliaco dell'Imperatore di Germania, le sedi dell'Ambasciata, della Legazione e degli Istituti tedeschi saranno imbandierate.

Nella cappella, al palazzo Caffarelli, avrà luogo un servizio religioso. L'ambasciatore De Monts nel pomeriggio riceverà la Colonia tedesca. Alla sera pranzo all'Ambasciata presso il Quirinale ed alla Legazione prussiana presso la S. Sede e festa al Circolo tedesco.

Vaticano. — Il comandante della guardia Palatina d'onore comm. Fortunato Crostarosa, ha inviato a mons. Maggiordomo le sue dimissioni per motivi di salute.

— Il 19 febbraio verrà celebrato in S. Pietro il solenne triduo dal cardinale Rampolla assistito dal Capitolo per la chiusura delle feste giubilari.

— Ecco il programma dei festeggiamenti per la chiusura del Giubileo.

20 febbraio udienza dei pellegrinaggi presenti in Roma. Il cardinale vicario ed i vescovi ordinari presenteranno il Triregno d'oro. Il Comitato dei festeggiamenti presenterà l'obolo pei restauri della basilica di S. Giovanni in Laterano. Il Comitato per l'omaggio al Redentore presenterà l'obolo della Tiara.

Il pellegrinaggio lombardo presenterà la medaglia d'oro. La rappresentanza delle Curie vescovili, con a capo il cardinale Boschi, offrirà le chiavi simboliche.

Sabato 21 e domenica 22 febbraio, triduo nella Chiesa dei SS. Apostoli per cura del collegio dei parroci. Predicheranno i parroci Maiolo, Ferrini e Centi.

Domenica 22, banchetto nel cortile del Belvedere a 1000 poveri.

Martedì 3 marzo, Cappella Papale in S. Pietro, benedizione *urbi et orbi*.

Giovedì 5 marzo, solenne accademia nella chiesa dei Santi Apostoli. La parte musicale sarà diretta dal maestro Don Lorenzo Perosi; leggeranno un discorso il cardinale Ferrata, un carme latino mons. Vincenzo Sardi e poesie italiane il comm. Tolli, il cav. Persichetti e mons. Poletto.

Venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 marzo, solenne triduo nella chiesa del Gesù. Vi predicheranno il P. Zocchi, mons. Radini Tedeschi ed il cardinal Satolli.

Martedì 28 aprile. Raggiungendo Leone XIII gli anni, i mesi ed i giorni del Pontificato di S. Pietro, il Comitato dei festeggiamenti, il Comitato internazionale, le Deputazioni e i pellegrinaggi giunti a Roma presenteranno al Papa gli auguri a nome del mondo cattolico.

— Ieri il Papa ricevette i cardinali, Respighi e Cassetta e monsignor Kennedy rettore del Collegio Americano del Nord.

— Il cardinale Steinhuber è stato nominato protettore dell'Istituto teutonico di S. Maria dell'Anima.

— L'*Osservatore Romano* pubblica, solo iersera il discorso del Papa alla aristocrazia romana, del quale noi demmo a suo tempo un breve sunto.

— E' morto in Assisi mons. Guido Corbelli, dei Frati Minori, arciv. di Cortona.

— Il Papa ha nominato cavaliere di S. Silvestro il signor Luigi Fontana, intendente delle scuderie pontificie.

Pensiamo all'avvenire! — La *Capitale* ci fa una proposta di accomodamento e cioè di pensare all'avvenire del Comune e di mettere da parte il passato. E, bontà sua, ci assicura di essere con ciò assai generosa con noi perchè nel suo arsenale ha una collezione completa di armi da punta e da taglio per combattere sul terreno delle responsabilità e poter dimostrare che tutti i dissesti nacquero principalmente dalla poca cautela dell'ammin. municipale.

Che l'arsenale della *Capitale* possa essere ben fornito non vogliamo metterlo in dubbio: soltanto ci pare che se le armi della sua collezione sono tutte del genere di quelle adoperate nell'ultimo scontro, sono purtroppo armi spuntate dall'uso e nel suo interesse non possiamo che raccomandarle di andar molto cauta nei servirsene.

Del resto non fummo noi quelli che rievocammo le responsabilità del passato — a proposito delle quali anzi sempre dichiarammo che era un fuor d'opera insistere — fu la *Capitale* che, sentenziando in merito, accennava a circostanze e fatti, i quali non rispondevano alla verità storica e che noi pertanto, in omaggio semplicemente alla verità, credemmo giusto rettificare.

Comunque perfettamente d'accordo nell'accomodamento propostoci, anche perchè, se l'esperienza del passato può indicare la via da seguire per l'avvenire, qualunque recriminazione non potrebbe che gettar nuovi ostacoli sulla via da percorrersi.

La *Capitale* vuole sia proclamato il principio *Roma fa da se* e crede che nelle attuali condizioni del mercato mondiale non potrebbe esser difficile al Comune di trovare 200 milioni con la garanzia dello Stato per eseguire la conversione dei suoi prestiti, mentre il Ministro del Tesoro non potrebbe dare alla questione di Roma che i ritagli del suo tempo.

Veramente ci sembra che la questione di Roma Capitale meriterebbe anche da parte del Ministro del Tesoro migliore considerazione e l'egregio collega fa torto all'on. Di Broglio se pensa d'interpretarne in tal modo le idee.

Oramai per risolvere la questione della capitale occorre affrontare il problema in tutti i suoi vari aspetti rinunciando al vecchio metodo degli espedienti momentanei, i quali non possono costituire una cura radicale.

Pensare che Roma possa fare esclusivamente da se è un'altra illusione, che si aggiunge alla lunga serie di quelle — e non furono poche — nutrite finora.

La trasformazione dei prestiti è un provvedimento di precipua importanza, ma non si dipana con questo soltanto l'intricata matassa.

Noi riteniamo invece che Comune e Governo si debbano mettere d'accordo per risolvere la questione definitivamente secondo giustizia e secondo le rispettive competenze. Non si tratta di chiedere nuovi contributi ma di domandare soltanto che ciascuna Amm. si sobbarchi ai propri doveri riconoscendo una buona volta — come ben disse l'on. Vitelleschi — che non è possibile fare di Roma una grande città, degna della sua nuova missione con le sole risorse municipali.

I funerali del generale Venanzi. — Ieri, alle ore 10,30, ebbero luogo i funerali del maggior generale Luigi Venanzi.

Il corteo mosse dall'abitazione dell'estinto, in via dei Coronari, e percorse il Corso Vittorio Emanuele, piazza Venezia, via Nazionale, piazza dei Cinquecento e via Porta San Lorenzo.

Precedeva il feretro, deposto sopra un carro di prima classe, e fiancheggiato da un plotone del 44° regg. fant., un battaglione del 94°, con musica e bandiera.

Sul carro, oltre le corone della moglie e delle famiglie Sarzana e Bini, stavano l'elmo, la sciabola e le decorazioni dell'estinto.

Reggevano i cordoni i generali Spingardi, Caveglia, Vacquer-Paderi, i colonn. Vitale, Campanelli e Confalonieri.

Seguivano la moglie, la suocera, il generale Roberto Brusati, una rappresentanza degli ufficiali di tutti i corpi di stanza a Roma.

Alla chiesa dei SS. Celso e Giuliano fu data l'assoluzione alla salma.

Lungo il Corso Vittorio Emanuele, nelle vicinanze della Chiesa Nuova, due battaglioni, uno del 7° e uno del 94° fanteria, agli ordini del colonn. De Chaurand, resero gli onori militari.

La direzione del corteo era affidata al generale Brusati.

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale è convocato in seduta pubblica per domani sera. Fra le varie proposte iscritte all'ordine del giorno notiamo le seguenti:

Domanda dei Comuni interessati per esonero dal contributo per la costruzione delle strade di accesso al ponte del Grillo.

Domanda del Comitato promotore per la costruzione della ferrovia Civitavecchia-Orte; Id. di quello per la costruzione della ferrovia Viterbo-Valentano, nonchè di un Sindacato francese per la costruzione della ferrovia Orvieto-Acquapendente affinchè la Provincia concorra nelle spese con un sussidio chilometrico.

Ricorso del Comune di Corneto Tarquinia contro la quota di contributo forestale al medesimo assegnata.

Concessione dell'indennità di residenza agli impiegati provinciali che ne sono sprovvisti e che trovansi assegnati agli Uffici di Roma.

Elenco delle acque pubbliche.

Regolamento per i cantonieri provinciali.

Domanda del Comune di Segni perchè sia dichiarata provinciale la strada detta Trajana; Id. del Comune di Anzio la strada interna che dalla Maremmana conduce al porto; Id. dei Com. di Rocca di Papa, Grottaferrata e Ariccia la strada Squarciarelli-Ariccia. Id. del Com. di Gallese la strada com. obbl. Orte-Gallese; Id. del Com. di Vicovaro la strada com. obbl. che dalla Tiburtina va alla stazione ferroviaria; Id. del Consorzio relativo per la strada detta di Campomorto.

Come i lettori vedono, il Consiglio deve domani sera discutere varie proposte di viabilità e comunicazioni nelle varie zone della provincia, proposte che la Deputazione presenta con voto favorevole, non senza far notare, a proposito dei sussidi per nuove ferrovie, la necessità di aumentare i centesimi addizionali.

Non vi ha dubbio che fra Provincia e Comune si può ripetere « se Messenia piange, Sparta non ride, » ma d'altronde quando siamo in tema di comunicazioni, che costituiscono il più efficace strumento per l'attività economica delle popolazioni, non si può far a meno, anche a costo di qualche maggior aggravio, di provvedere o contribuire, se si tratta di iniziative private.

Comprendiamo perfettamente che vi siano delle renitenze, appunto perchè il bilancio provinciale è ridotto a dover camminare sopra un filo di rasoio, ma d'altra parte, lo ripetiamo, quando si tratta di strade, ordinarie o di comunicazioni ferroviarie che attraversano una zona della provincia e costituiscono un elemento indispensabile per lo sviluppo del traffico, e quindi un miglioramento delle popolazioni e dell'agricoltura, unica risorsa della provincia romana, i sacrifizi sono giustificati.

Esamineremo domani alcune delle più notevoli proposte all'ordine del giorno, anche sotto il rapporto finanziario e nei rispetti del bilancio, ma diciamo fin d'ora che, a nostro avviso, il Consiglio non può sfuggire da questo dilemma: o ridursi a far più nulla di quanto è necessario per imprimere un soffio di vita economica tra le popolazioni, che sono tagliate fuori dal movimento, o favorire quelle opere che concorrono a dare questa vita e allora non si può lesinare il sussidio, se anche dovrà costare qualche lira di più ai contribuenti.

Ballo al Grand Hotel del Quirinale — Il patronato dell'Educatorio Michelangelo Caetani darà un *bal d'enfants* nelle magnifiche sale dell'Hotel del Quirinale, gentilmente concesse dal proprietario sig. Bucher-Durrer.

Le danze saranno dirette dal bravo maestro Enrico Pichetti.

A tutti i bambini che interverranno saranno distribuiti dei doni.

Anche i doni del *cotillon*, inviati gentilmente dalle signore patronesse, saranno elegantissimi.

Il ballo riuscirà un avvenimento indimenticabile per i graziosi e minuscoli danzatori.

Prezzo d'un biglietto L. 5. Biglietti cumulativi per quattro persone L. 15.

Società degli amatori e cultori di belle arti — La presidenza della Società degli amatori e cultori di belle arti ha prorogato a tutto il 15 febbraio prossimo il termine per la consegna delle opere per l'esposizione.

Serate romane. — Si annunziano brillantissime serate per la nostra aristocrazia. Questa sera il principe Odescalchi darà un ballo. Fra breve apriranno le loro sale la principessa Del Drago, la contessa Caprara, gli ambasciatori d'Austria-Ungheria e degli Stati Uniti, la principessa di Radzwill.

R. Accademia di S. Cecilia — Oggi, pel II anniv. della morte di G. Verdi, verrà posto un busto del grande Maestro, opera dello scultore Galvani, nell'atrio della Sala dei Concerti del Liceo musicale.

Istituto dei ciechi. — L'Istituto dei ciechi in Sant'Alessio al Monte Aventino, farà domenica prossima alle ore 15, la premiazione degli alunni ed alunne.

Questi eseguiranno un programma il quale comprende musica di Pettenati, Thomas, Mascagni, Marchetti e Pitt.

Gli operai addetti agli scavi. — Iersera gli operai ordinari dei monumenti e scavi inviarono una Commissione composta degli operai Angelo Dei Moro, Giuseppe Ceccarelli ed Ettore Cecchini al comm. Fiorilli, direttore generale delle Belle arti, per interessarlo sulla differenza di trattamento che vien loro fatta di fronte agli operai avventizi.

Il comm. Fiorilli promise di studiare la questione.

Monumenti d'arte a Roma. — La Federazione femminile romana, presieduta dalla contessa Taverna, ha interessato l'erudito cultore dell'arte romana, prof. Hermanin, a tenere una serie di conferenze a beneficio della Biblioteca circolante della Federazione stessa.

Le conferenze si dividono in due serie: Medio Evo e Rinascimento.

I temi della prima sono: Arte primitiva cristiana — Arte di transizione — I Cosmati — Il secolo d'oro dell'arte locale romana.

Quelli della seconda serie: Pittori del Quattrocento — Scultori del Quattrocento — Pinturicchio — Raffaello — Michelangelo.

Le conferenze avranno luogo ogni sabato, a cominciare dal 31 gennaio, in piazza Nicosia 25, ove, fino da oggi, oltrechè alla Libreria Loescher, si vendono i biglietti.

Abbonamento all'intiero corso L. 8 — per ciascuna serie L. 4 — per ogni conferenza L. 1.

Le abbonate alla Biblioteca pagheranno per l'intiero corso soltanto L. 5.

Malattie dello Stomaco, dell'Intestino e della Nutrizione (Obesità-Diabete-Gotta) *Dr. R. Etti*, Specialista, Allievo delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino. Consultazioni private dalle 10-11 e dalle 3-5 pom. Gratuite dalle 11-12. Via Nazionale (piazza Venezia) 128 p. 1.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4ª pagina.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 27 gennaio 1903.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	T.
S. Spirito	935	256	[illegible]	3	2	3	21		5	1	27	942	257	1199
S. Antonio	149	267	416	2	1		1				1	15	268	418
S. Gallo	150		150	2		2						152		152
S. Giovanni	1	550	551		26	26	1	21		4	26		551	551
S. Giacomo	[illegible]	93	[illegible]	8		8	2	2			4	143	91	234
Consolaz.	78	29	107	6	3	9	3				3	81	32	113
S. Gallicano	100	139	239	1	3	4	2	1			3	99	141	240
	1550	[illegible]	2584	32	[illegible]	87	30	24	5	5	64	1557	[illegible]	2907

Piccola Cronaca

La grave rissa in via Flaminia. — In via Flaminia n. 54, vi è un albergo di proprietà del signor Augusto Belloni. Ieri sera, mentre alcuni vetturini e carrettieri rimettevano le loro vetture, nella sottostante rimessa, per gelosia di mestiere, vennero a rissa.

Si ricorse ai coltelli e ai bastoni e nell'oscurità della rimessa avvenne una tragica scena.

Il carrettiere Bragaglia Domenico, d'anni 39, che si slanciò per separare i contendenti, riceveva quattro coltellate, al petto, al torace, alla coscia destra e alla mano sinistra.

Il disgraziato cadde in un lago di sangue, mentre i feritori sollecitamente si allontavano.

Sopraggiunsero guardie e carabinieri, il ferito venne trasportato in grave stato all'ospedale di S. Giacomo.

Tentata estorsione a mano armata. — Al mediatore Torquato Marini, di anni 37, da Fano, abitante in via dei Marsi 67, che si trovava iersera insieme a due sue figliuole, nell'osteria del « Marchigiano, » al Viale Principessa Margherita 260, si presentò lo spazzino municipale Giovanni Nuccitelli, d'anni 30, abitante in via dei Sabelli 64, domandandogli con contegno minaccioso una quietanza a saldo di pagamento per l'acquisto fatto sei anni fa di due quadri ed uno specchio.

Il Marini, per evitare gravi danni alla sua persona, scrisse la richiesta quietanza.

Il Nuccitelli allora la respinse, e, imposto al Marini di dargli il denaro equivalente al prezzo dello specchio, lo invitò ad uscire dall'osteria.

In istrada il Nuccitelli estrasse un coltello e, puntandogli la lama sotto il viso, gli richiese il denaro minacciandolo nuovamente.

Le figliuole del Marini, spaventate e piangenti, cominciarono a gridare.

Ma il Nuccitelli impose al Marini di seguirlo in casa per ritirare lo specchio e per pagargliene il prezzo.

In piazza Tiburtina il Marini narrò il fatto a due guardie di P. S. alla vista delle quali il Nuccitelli nascose il coltello.

Ambedue furono accompagnati alla Delegazione di San Lorenzo. Il Marini, venuto a sapere che il Nuccitelli non aveva più lo specchio, perchè venduto da diversi anni, sporse querela contro di lui.

Lo spazzino fu arrestato e tradotto a Regina Coeli.

Una lettera minatoria. — Il possidente Vincenzo Balzano, ufficiale di marina, dimorante al suo villino al vicolo della Camilluccia 18, ricevette, il 23 corrente a mezzo della posta, una lettera con la quale lo si minacciava di danni nella persona qualora non avesse depositato dalle 4 alle 6, lire 2000, sotto un sasso presso il cancello al N. 28 di detta via.

La lettera minatoria venne consegnata al maresciallo Segaricci, comandante la stazione dei carabinieri a Ponte Milvio, il quale, fatte le opportune indagini, riuscì a raccogliere gravi elementi di colpabilità a carico di due individui che vengono attivamente ricercati.

Il ferimento in via Borgo S. Spirito. — Questa notte all'ospedale di S. Spirito si presentava il macellaio Bragaglia Angelo, di anni 32, ab. in via S. Bartolomeo all'Isola, 12, con tre ferite all'avambraccio sinistro.

I medici lo giudicarono guaribile in 12 giorni. Interrogato, disse di essersi intromesso in via Banco S. Spirito in una rissa fra quattro individui, da uno dei quali era stato ferito.

Eseguite attive indagini dal Commissariato di P. S. di Borgo, venne appurato che la versione del fatto, raccontata dal Bragaglia era falsa, e così fu trattenuto in arresto.

L'arresto al vicolo del Curato. — In una casa al vicolo del Curato, N. 22, ieri sera vennero a questione, per divergenze di giuoco, Gasparelli Giacinto, di anni 39, abitante in via Vecchiarelli, 6, e Mucci Oreste, di anni 17, abitante in via del Pellegrino, 163.

Il Gasparelli, cavato un coltello, si slanciò sull'avversario, il quale, impaurito, aperta la porta, uscì gridando in strada. Fortunatamente passavano alcuni agenti, che disarmarono il Gasparelli e l'arrestarono.

Un figlio modello! — Iersera, in via Lazoi 6, Giovanni Alocci, d'anni 22, da Civitavecchia, venuto a questione con la propria madre Serafina Tordi, perchè non gli aveva preparata la cena, le assestò un tremendo calcio al ventre. I medici di Sant'Antonio, dove la Tordi venne trasportata, si riservarono il giudizio.

La guardia di P. S. Primavera, recatasi sul posto fu accolta con minaccie e percosse dall'Alocci.

Mentre la guardia si recava al vicino corpo di guardia per chiedere rinforzo, l'Alocci si dava alla fuga.

Un ferimento misterioso. — Alle 21 di iersera si presentò alla Consolazione il pregiudicato Ettore Nobili, d'anni 25, romano, abitante in via della Polveriera 21, per farsi medicare una grave ferita di arma da fuoco al lato destro del torace. I medici si riservarono il giudizio.

Il Nobili dichiarò che passando per piazza in Piscinula fu ferito da un colpo di rivoltella esploso da un individuo che questionava con altro sconosciuto.

Il Commissariato di P. S. di Trastevere iniziò subito le indagini non sembrando veritiera la versione data dal Nobili.

I tentati suicidii di ieri — Nella sua abitazione in via Vecchiarelli 37, la ragazza Micheletti Luigia, d'anni 16, perchè sgridata dal padre Augusto per ragioni di famiglia, ingoiava dell'acido cloridrico.

Fu dalla madre accompagnata a S. Giacomo.

— La calzonara Antonucci Elettra, d'anni 17, ieri sera, per futili motivi, venne a questione col fratello Felice.

Impressionata dalle sue minaccie ingoiò, nella sua abitazione al vicolo dei Venti 2, una forte quantità di arsenico.

I medici di S. Spirito si riservarono il giudizio.

L'investimento al Corso Vittorio. — Ieri l'oste Carlo Curatolo, d'anni 34, da Castellammare del Golfo, al Corso Vittorio Emanuele, presso Torre Argentina, fu investito da un carro condotto da Francesco Raimondi.

Il Curatolo, che riportò contusione alla gamba sinistra, alla Consolazione fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Arresto In p. S. Chiara venne arrestata Cardi M., d'anni 53, da Bologna, responsabile di furto continuato di guanciali di lana e di un servizio di porcellana da caffè in danno di Bonanni Bartolomeo e di un mantello di proprietà di Cecconi Ersilia sua coinquilina.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 28 gennaio 1903 — *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 7 giugno 1902 fino alla polizza n. **130400**.

La 2ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 8 luglio 1902 fino alla polizza n. **134400**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera doveva aver luogo la quarta della *Manon*, ma essendo lievemente indisposta la signora Lina Pasini-Vitale, è stata rimandata a giovedì, ed i biglietti, acquistati per detta rappresentazione, saranno validi per stasera, in cui si replica il *Mefistofele*, oppure sarà rimborsato l'importo al botteghino del teatro.

Così stasera avremo un'altra desiderata replica del *Mefistofele*, di questo magnifico capo lavoro italiano, che interpretato e cantato dal Caruso e da Fausta Labia, risalta anche maggiormente, senza poi contare il concorso del Borucchia e quella stupenda concertazione che ha dato ampia prova del valore del Vitale.

Valle. — Replica stasera del *Figlio soprannaturale* e domani *I giorni più lieti*, nuova commedia di Giannino Antona-Traversi, giunto ieri fra noi appunto per assistere alle prove del suo lavoro, al quale auguriamo successo completo.

Adriano. — Stasera Vatry, oltre al suo programma, presenterà *La donna volante*, che assicurano *volare* davvero e non a base di un trucco con specchi o senza luce.

Nazionale. — Ultima replica di *20,000 leghe intorno al globo.*

Metastasio — Grandi applausi iersera a Nella Montagna che apparve una *Frine* seducentissima e brava.

Stasera replica.

Quirino — Ultima replica a richiesta dell'operetta *Venere in Turchia*, con le canzonette cantate dalla Castillo e giovedì *La fondazione di Roma*.

Manzoni — Stasera *Amleto* con Dillo Lombardi per protagonista, e quanto prima un nuovo spettacoloso lavoro di Rindi: *L'amante della morte*.

Sferisterio spagnuolo. — Due solite partite della *pelota* alle 16 e alle 21.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (12 d'abb.) *Mefistofele*, ore 21.
Valle — *Il figlio soprannaturale*, ore 21.
Nazionale. — *20,000 leghe intorno al globo*, ore 21.
Adriano — Spettacolo di varietà, ore 21.
Quirino — *Ricarac*, ore 21.
Metastasio — *Frine*, ore 21.
Manzoni — *Amleto*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

L'on. Zanardelli.

Ieri, alle ore 13,20, fece ritorno in Roma da Anzio, l'on. Zanardelli, accompagnato dall'onor. Cocco-Ortu, dal comm. Ciuffelli, dai deputati Silj, Massimini e dal cav. Piranti.

Alla stazione l'on. Presidente del Consiglio fu ricevuto dall'on. Biancheri, dai ministri Giolitti, Ottolenghi e Carcano, dai sottosegretari di Stato Ronchetti, Squitti, Niccolini, Talamo, dal prefetto, dal Questore, dai deputati Sorani, Cesaroni e dai funzionari dalla presidenza e del Ministero di Grazia e Giustizia.

L'on. Zanardelli si trattenne a parlare con l'on. Biancheri, ringraziandolo del gentile pensiero. Disse che il soggiorno di Anzio gli aveva giovato alla salute.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà stamane alle ore nove.

Per gli sgravi dei farinacei.

Ieri la Commissione centrale, presieduta dal comm. Guala, deliberò le quote di concorso per varii Comuni aperti delle Provincie di Reggio Calabria, Sassari, Cagliari, Potenza, Benevento, Siracusa, Grosseto, Venezia e Livorno.

Commissione per gli sgravi.

Presenti tutti i Commissari, meno l'on. Badaloni, la Commissione ha esaminato le varie opinioni che dai documenti posseduti vengono sostenute intorno alla situazione finanziaria, come la base sulla quale debbono riposare le deliberazioni relative alle proposte del Ministero ed a quelle del progetto dell'on. Sonnino.

Ed essendosi chiarita la necessità che da parte del Ministero si abbiano più precise dichiarazioni, anche a commento dell'esposizione finanziaria, la Commissione ha deliberato di sentire il Ministro del Tesoro in quella giornata che da lui verrà indicata.

Meno male! Se la Commissione procederà con la dovuta prudenza, per quanto sia ministerialissima, si avrà per lo meno un'idea chiara della situazione finanziaria e si potranno quindi valutare le conseguenze derivanti dai progetti di sgravi.

Per la conversione del Debito ipotecario.

La Sotto-Commis. per lo studio delle questioni economiche e giuridiche attinenti alla conversione del Debito ipotecario ha approvato un ordine del giorno dell'avv. Ippolito Luzzatti, con il quale s'invita il Governo a sciogliere sollecitamente l'impegno preso con l'art. 8 della legge 1° marzo 1886, di presentare un progetto di legge sugli effetti giuridici del catasto ed esaminare la convenienza e la possibilità della istituzione del libro fondiario.

Nell'odierna seduta l'on. Luigi Luzzatti ha esposto con eloquenza e lucidità mirabile le sue idee intorno alla questione e ai provvedimenti giuridici ed economici per risolverla.

L'on. Maggiorino Ferraris ha indi continuato la esposizione del suo progetto e i due oratori si sono trovati d'accordo nelle linee generali.

Servizio metrico.

Con recente disposizione l'on. Guido Baccelli ha provveduto che non siano soggetti ad una nuova verificazione, con pagamento di altri diritti, i misuratori del gas di proprietà privata, i quali venissero riattivati dopo di aver cessato temporaneamente di funzionare per desiderio dei consumatori, senza essere stati rimossi dal luogo dove agiscono.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette il comm. Minervini, prefetto di Lecce e il comm. Salvarezza prefetto di Ferrara.

Presieduta dall'on. Ronchetti, si è riunita ieri la Commissione del personale della amministrazione centrale e provinciale.

La *Gazz. Uff.* pubblica il decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Albano e nomina R. Commissario il ragioniere Raffaele Ferri, già delegato prefettizio per l'inchiesta.

Il Decreto è preceduto da una relazione che può dirsi una vera requisitoria contro la disciolta Amministrazione e che conchiude nei seguenti termini:

« Per riparare quindi al dissesto delle finanze municipali, al disordine dei servizi, e per instaurare nel Comune di Albano Laziale la moralità e la giustizia, è necessario ricorrere allo scioglimento di quella rappresentanza. »

Speriamo che i successori riescano a riparare, sebbene l'esperienza fatta in molti Comuni della provincia romana abbia dato, per le condizioni dei partiti, risultati piuttosto negativi.

Ministero Tesoro.

Provincia di Reggio Calabria.

La Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere alla provincia di Reggio Calabria un mutuo di L. 8,281,600 per trasformazione di debiti.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri si firmarono i seguenti decreti:

Autorizzazione alla Società elettrica Alta Italia di esercitare a trazione elettrica la linea tramviaria barriera Casale-barriera S. Paolo in Torino.

Sussidio straordinario di L. 500 al Comune di Grassano per abbattere frana minacciante l'abitato.

Nuova variante al piano regolatore del lato orientale di Genova.

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un nuovo carcere a Caltanissetta.

Onorificenze.

Il comm. Gio. Battista Fornari, ispett. di 1.a cl. del Genio Civile è stato nominato commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro e l'avv. Errico Franza, id. ufficiale id.

Pel Sempione.

Secondo una Nota dell'*Agenzia Svizzera* le difficoltà sorte nella Conferenza tenuta a Roma fra i Delegati svizzeri e i nostri pel Sempione non sono di molta importanza; ma non è possibile nell'interesse stesso di una pronta soluzione di dare ora spiegazioni precise.

Si può dire soltanto che per risolvere la questione non sarà neppur necessario un ritorno dei Delegati svizzeri a Roma, potendosi definire le divergenze per via diplomatica.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Esperienze per l'agricoltura.

Il prof. Cuboni, direttore della Stazione di patologia vegetale, il prof. Giglioli, direttore della Stazione di chimica agraria, e il dep. Maury, presentarono al Ministro dell'agricoltura un loro progetto per la istituzione di campi sperimentali in *zone aride* dell'Agro Romano e nell'Italia Meridionale, tendente allo studio comparativo degli effetti dei lavori profondi e dei drenaggi per l'aereazione del sottosuolo, e, contemporaneamente, a ricerche chimiche e batteriologiche.

Si tratta d'un tentativo ardito che servirà a dimostrare la verità della teoria: si tratta cioè di far circolare l'aria — indispensabile alla vegetazione — nel sottosuolo per mezzo di una rete di tubi in terra cotta. E' il *drenaggio* dell'aria. Finora il drenaggio era servito soltanto per lo smaltimento delle acque. L'agricoltura fu con tale mezzo trasformata in Inghilterra, sussidiata notevolmente in Germania.

Il Ministro accolse il progetto. Due campi funzioneranno subito: uno presso Roma, nella Tenuta di S. Alessio, l'altro nella prov. di Foggia.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il MiMistro Nasi è e nuto iersera.

Con decreto ministeriale è stato accolto il ricorso del maestro Domenico De Rosa contro la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Napoli che lo escludeva dal concorso alla scuola vacante nel Comune di Afragola.

E' respinto il ricorso del Comune di Motta Camastra contro il Consiglio scolastico provinciale di Messina che rilasciava alla maestra Adele Palermo l'attestato di lodevole servizio.

Con decreto ministeriale su ricorso della maestra Vita Ventura di Chiaramonte Gulfi, contro il suo licenziamento approvato dal Consiglio scolastico provinciale di Siracusa è annullato per violazione di legge il provvedimento stesso, con rinvio all'autorità scolastica provinciale affinchè deliberi in merito sulla domanda della ricorrente per ottenere l'attestato di lodevole servizio per la conseguente nomina a vita.

E' accordato al Consiglio comunale di Taranto un breve termine di giorni 10 per pronunziarsi sulla domanda della maestra Agata Donadio per ottenere una differenza di stipendio e la gratificazione di L. 100 che il Comune suole ogni anno concedere ai suoi insegnanti.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Galimberti si trova da due giorni in letto leggermente indisposto.

Hanno seguitato in questi giorni gli esperimenti sulla linea telegrafica Roma-Parigi.

Ieri un consigliere dell'Ambasciata di Francia assistette agli esperimenti.

Ministero Marina.

Sono state fatte le seguenti promozioni:

A capitano di vascello il capitano di fregata Della Chiesa Giovanni — a capitano di fregata il capitano di corvetta Albenga Gaspare — a capitano di corvetta il tenente di vascello Ginocchio Goffredo — a tenente di vascello il sotto tenente di vascello Cappelli Luigi — a sotto tenente di vascello il guardiamarina Baccon Ernesto.

Il capo macchinista principale di seconda classe Sussone Antonio è stato collocato in posizione di servizio ausiliario e nominato cavaliere mauriziano.

— Gli ufficiali della r. nave « Bausan » hanno trasmessa la somma di L. 358 al Comitato Pro-Sicilia.

— Nelle sale dell'Acciaieria di Terni sarà collocato un busto del compianto ministro Brin.

E' stato incaricato dell'esecuzione del lavoro lo scultore Urbano Nono di Venezia.

— La squadra partirà tra giorni da Spezia ed eseguirà delle evoluzioni tattiche fino a Gaeta.

— Il « Vespucci » è partito da Smirne — La « Sardegna » è giunta a Gaeta.

Informazioni Estere

Brasile e Bolivia.

(S) **Bruxelles**, 26. — La Legazione del Brasile ha ricevuto da Rio Janeiro la nota seguente:

« Il ministro della Bolivia presso il Governo del Brasile, Pinilla, ha comunicato presso il ministro degli affari esteri brasiliano, barone Rio Branco, che il presidente della Bolivia, generale Pando, ha fatto arrestare la marcia delle sue truppe che si dirigevano su Acre e lo ha autorizzato a negoziare un accordo sulle basi proposte dal Governo brasiliano.

« Si spera di giungere ad un risultato soddisfacente per ambe le parti.

« A Rio de Janeiro l'ordine di mobilizzazione era già stato messo in esecuzione e gli arruolamenti dei volontari erano tutti i giorni più numerosi. »

FRANCIA

(S) **Parigi**, 26. — Il *Figaro* afferma che le Congregazioni religiose alle quali verrà negata la autorizzazione sono decise a lottare fino all'estremo, a farsi cacciare con la forza dai loro conventi ed anche a farsi condannare al carcere.

(S) **Parigi**, 26. — Nella elezione legislativa del collegio di Digne, il conte Boni di Castellane è stato eletto deputato con voti 3248, contro Siegfried, ministeriale, che ne ha avuti 1840.

GRAN BRETTAGNA

La condanna di Lynch.

(S) **Parigi**, 26. — La *Presse* ha da Londra che nei circoli ufficiali della metropoli britannica si annunzia che la pena di morte contro il colonnello Lynch sarà commutata nella servitù penale perpetua, pena che in avvenire potrà essere anche nuovamente commutata. Il colonnello sarà trasferito nella prigione di Parkhurst od in quella di Lewes.

Borse e Mercati

Roma, 26 gennaio

La settimana esordisce con disposizioni non meno favorevoli della passata. Con affari attivissimi i corsi segnarono un progresso generale. Le Rendite sole trascurate con pochissimi scambi.

Il 5 0/0 per contanti fu pagato 102.22 1/2 e per liquidazione di fine corrente 102.22 a 102.20. Il 3 1/2 99.05. Interno 4 1/2 106.60.

Obbligazioni ferroviarie 348 — Municipio di Roma 515 — Fondiario S. Spirito 506 — Azioni Credito fondiario italiano 550.50 contanti.

Banca d'Italia 925 liquidazione 930 prossimo — Banca Commerciale 734 a 735 fine febbraio — Credito italiano 550 a 553 — Banco di Roma 114 — Banco Gestioni 103 - Acqua Marcia 1455 a 1450 - Gas 1157 a 1162 liquidazione, chiude 1166 fine febbraio — Condotte 298 a 299 — Omnibus 310 a 309 — Molini 73 — Metallurgica 125 — Carburo 670 a 676 — Zuccheri 41 — Valsacco 120 — Concimi 97 — Immobiliari 246.75 a 249 — Ferriere 66 — Montecatini 92 a 93 — Veneto 89 — Forni 70 a 71.50.

Cambi offerti: Parigi 100.10 — Londra 25.17.

Ore 18.30. — Banca d'Italia 926 — Acqua Marcia 1460 a 1458 — Gas 1165-1166-1167 — Immobiliari 250 1/2 a 251 — Venete 91.

Tutto per fine febbraio.

Cambio dazio doganale 27 genn. L. 100.09

dal 26 al 1° — fino a L. 100 — L. 100.10.

BORSE ITALIANE — 26 dicembre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 26	102 21	102 20	102 27
Id. fine	— —	102 22	102 26	— —
Id. 4 1/2 0/0	106 75	107 —	106 80	106 75
Az. B. d'Italia	925 —	— —	926 —	927 —
» B. Generale	— —	42 —	— —	— —
» ferr. Medit.	464 —	465 —	465 —	465 —
» » Merid.	684 50	685 —	685 —	686 —
Credito Italiano	551 50	— —	553 —	— —
B. Commerciale	730 —	729 —	731 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	132 —	— —
» Nav. Gen.	417 50	417 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	280 50	280 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	348 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	347 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» » 4 %	— —	505 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	505 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	519 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	520 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 05	100 10	100 07	100 12 1/2
Berlino Id.	122 92	122 87	122 85	122 90
Londra Id.	25 15	25 17	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 17	24 92

Consolidati	Media uff. del Regno, 24 gennaio con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.20 1/4	100.20 1/4
4 1/2 netto	106 72 5/8	105 60 1/8
4 0/0 netto	101,79 1/2	99,79 1/2
3 1/2 0/0 netto	99,14 3/4	97,39 3/4
3 0/0 lordo	70.76 5/8	69,56 5/8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 26 ore 15.25 — Rendita 102.23 — Consolidato 3 1/2 per cento 99 — Meridionali 686 — Mediterranee 464.50 — Navigazione 418.50 — Raffinerie 280 — Raffinerie Nuove 288 — Banca d'Italia 924 a 925 — Banca Commerciale 730 — Credito 552 — Carburo 678 — Acciaierie 1668 — Molini Alta Italia 390.50 — Elba 294 — Metalli 124.50.

Parigi, 26, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	99 25	99 27
	» 3 0/0 perp.	99 97	99 92	100 —
	» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0/0	102 25	102 10	102 25
	turca	30 35	30 12	30 27
	spagnola	89 30	89 05	89 47
	russa nuova	— —	— —	89 —
	portoghese	32 20	31 97	32 25
	ungherese	— —	103 —	103 —
Egiziano 4 0/0		— —	109 45	109 55
Banca di Parigi		1098 —	1100 —	1098 —
Banca Ottomana		— —	602 —	604 —
Credito Fondiario		— —	743 —	744 —
Azioni Suez		— —	3810 —	3823 —
Lotti Turchi		— —	131 1/2	132 1/4
Ferr. Meridion. ital.		— —	— —	685 —
CAMBI	sull'Italia	— —	0 1/8	0 1/8
	su Londra	— —	25 14	25 14 1/2
	su Madrid	32 80	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Parigi 26, ore 14 — (Fonte italiana). — Realizzi gruppo Spagnuolo Rio fermo — Spagnuolo 89,10 — Rio 1092 — Brasile 77,22 — Turco 31,97 — *Andalouse* 209 — Saragozza 349 — Nord Spagna 223 — *Credit Lyonnais* 1115 — Sosnovice 1720 — *Metropolitain* 608 — Thomson 612 — *Traction* 18 — De Beers 563 — Eastrand 209 — Randmines 279 — Transvaal 142 — *Goldfields* 201 — Oceana 55 — Rhu n chaca 86 — Chartered 87 — Geduld 189.

Vienna, 26 calma	24	26
C. austr.	703 75	706 75
R. aust. oro	121 —	121 15
Id. carta	101 05	100 70
N.ni oro	19 07	19 08
Lire ital.	95 30	95 30
C. Londra	23 98 1/2	23 98 1/2

Londra, 26 chiusura	26	26
N.i Cons.	93 3/8	93 5/16
Italiana	101 3/8	101 1/2
Turca	29 7/8	29 3/4
Egiziano	107 3/4	107 3/4
Argento	21 3/4	21 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 26 ferma	24	26
Ital. cont.	103 50	103 60
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	137 —	137 —
» Medit.	92 —	91 80
Obb. ferr. 3 0/0	— —	70 50
» Merid.	69 60	69 70
» Roma	103 40	103 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 15	216 30
C. Italia	81 30	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 26 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	12000

Havre, 26 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine gennaio TENDENZA calma	Balle N. L. 51 1/4	8900
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo L. 81 75	28500

Parigi, 26 gennaio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	30	—	30	2[illegible]	
Avena	16	25	16	2[illegible]	
Olio di colza	54	75	54	75	
Spiriti	48	75	44	—	
Zuccheri	26	—	2[illegible]	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Tesoro della Grotta

Romanzo di OSWALD CRAWFURD

Traduzione autorizzata di *Margherita Littlefishes*

CAPITOLO VI.

Le opinioni di Gregorio Morson.

— Andiamo, Cokton — gli gridò — fareste meglio a smetterla con Bearcroft.

« E' un uomo buono a vendicarsi di uno sciocco quale voi siete.

Non avevo mai sentito una tale conversazione tra ospite e invitato ed era impossibile che all'uscita di Morson non scoppiasse una sonora risata alle spalle del povero capitano Cokton.

L'ascendente che esercitava Morson era maggiore di quello di una ferrea volontà.

Era certamente un uomo di gran potere e di grande ingegno.

Avevo sempre ricordata la sua facilità di parola fin da ragazzo e da lungo tempo usavo considerarlo come un divulgatore di paradossi ma dovetti accorgermi che egli metteva fuori come paradossi le proprie opinioni.

Aveva vissuto molto all'estero fra popoli rozzi e senza leggi dominandoli spesso.

« Se un uomo si mostra più forte di me io mi lascerò comandare da questo ma finchè sarò io il più forte, io comanderò. »

Era questo un suo detto usuale che conosceva da gran tempo.

Quando lo incontrai in Turchia cinque o sei anni indietro dopo che da molto tempo non lo aveva veduto lo trovai cambiato in una sola cosa.

Lo avevo lasciato un pover'uomo con un patrimonio assai assottigliato e lo rivedevo un milionario, almeno in apparenza, che usufruiva di tutte le costose abitudini orientali.

Morson non mi parlò mai della sorgente dei suoi guadagni e nemmeno allora ne sapevo niente benchè a Scarfell Towers vi fossero segni evidenti di agiatezza.

Però tutto il lusso si restringeva all'interno della casa perchè all'esterno si notava il più grande squallore.

Le roccie toccavano quasi i muri di Scarfell Towers e perfino il primo scalino per giungere alla porta centrale era formato da esse.

Tutti i servi eccetto due cameriere irlandesi cattoliche romane come Morson, erano forestieri.

Egli amava seguire per quanto gli era possibile gli usi orientali: Scarfell Towers e l'estensione di terra che giaceva tra il mare, le roccie e il fiume erano soggetti alle sue leggi dispotiche.

Gli piaceva vantarsi dei diritti che si era arrogato.

Oggi, nel mondo civile, non potrebbe un uomo voler comandare dispoticamente un distretto senza esser chiamato dal suo simile o pazzo o impostore o almeno eccentrico; tuttavia Morson non era certamente niente di tutto ciò, e non si riguardò di esprimere le sue opinioni non appena le signore ebbero lasciato la camera da pranzo.

— Vi sono degli uomini — disse — che sono esenti dalle catene che altri uomini portano, ed io sono uno di questi.

« Perchè debbo esser governato da un gruppo di matti e ipocriti che hanno fatto delle leggi le quali gravano su questa spregevole isola? Son convinto di esser superiore in tutto a quegl'idioti, e perchè dovrei obbedire alle leggi che questi cani ringhiosi hanno fatto per salvaguardare le loro misere borse e le loro ancor più miserabili vite!

Guardai il colonnello Arden meravigliandomi che egli accettasse una dottrina tanto violenta e vidi che taceva sorridendo.

Forse troppo spesso aveva uditi simili paradossi per interessarsene.

Gli altri invitati applaudirono tutti a tale idea e più essi applaudivano più mi sentivo irritato contro di loro e contro Morson.

— Perchè parlate così, Morson? Non sapete che correte il rischio di cadere nelle mani di un poliziotto che vi servirà a dovere?

— Sarà come dite, ma non lo credo. Spero di poter sempre difendermi contro i pazzi che volessero ingannarmi, o contro qualche birbante comprato.

Ma vedendo forse che i suoi colpi erano sprecati su di me cominciò a discorrere di « principi generali » e ne parlò vivamente, caldamente come di un argomento che ne avesse valsa la pena,

— Vediamo; mio caro Bearcroft, ragioniamo se volete,

« Certamente mi concederete che se un uomo di istinti cattivi, o semplicemente per un cattivo impulso urta una delle regole del buon vivere e con il diritto che da il buon vivere che si imprigiona e magari si uccide.

« Non sono le leggi tutte di tutti i governi fondate su ciò?

— Sicuro.

— Ma in questi paesi troppo civilizzati siamo così attorniati e impacciati da ogni sorta di restrizioni e complicazioni assurde che spesso si perde di vista la via retta: quanto io faccio lo dunque per scopo di tornare al principio fondamentale.

— E vi fate giudice, giurato, esecutore?

— Per forza bisogna ch'io lo sia poichè i vostri giudici o non agiscono o agiscono malamente.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1, o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **26** - Trim. **10**
Italia . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6**
Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**

N. B. - **L'Eco della Moda** è i più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **50** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. **30** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capitale L. 60,000,000 - interamente versato

Fondo di riserva L. 9,376,525,82

Sede Centrale: MILANO.

Sedi e Succursali: Bergamo - Firenze - Genova - Livorno - Messina - Napoli - Padova - Pisa Roma - Savona - Torino - Venezia.

Situazione dei Conti al 31 Dicembre 1902.

ATTIVO.		
Numerario in Cassa	L.	17,460,532 55
Fondi presso gli Istituti d'Em.	"	228,695 32
Cassa cedole e valute	"	980.179 39
Portafoglio Italia	"	35,341,466 10
Portafoglio Estero	"	6,737,423 82
Effetti all'incasso	"	1.296,530 13
Riporti	"	49.112,950 —
Effetti pubblici di Proprietà	"	24,866,563 76
Az. Banca Subalpina in liq.	"	559,909 26
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	"	678,636 86
Corrispondenti-Saldi debitori	"	123.816.771 09
Partecipazioni	"	2,638,866 39
Beni stabili	"	5,665,631 91
Mobilio e Spese d'impianto	"	466,406 56
Debitori diversi	"	2.604,907 43
Debitori per Avalli	"	15,693,920 71
Titoli in deposito: a garanzia operaz.	"	4.707.707 —
Titoli in deposito: a cauzione serviz.	"	2.045,300 —
Titoli in deposito: libero a custodia.	"	268,426.174 —
Risconti Attivi	"	50,851 58
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	"	3.169,891 94
	L.	566,569,315 80

PASSIVO.		
Cap. soc. (80000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L.	60.000,000 —
Fondo di Riserva	"	9,376,525 82
Dividendi in corso ed arretrati	"	4,320 —
Depositi in conto corrente	"	57,193,836 12
Buoni fruttiferi a scad. fissa	"	5,134,617 03
Accettazioni commerciali	"	14,867,926 72
Assegni in circolazione	"	2,363,070 63
Cedenti di effetti per l'incasso.	"	5,332,777 35
Corrispondenti-Saldi creditori	"	109,042,452 86
Esattoria civica di Milano	"	416,944 18
Creditori diversi	"	3,990,507 97
Creditori per Avalli	"	15,693,920 71
Depositanti di titoli: a garanzia oper.	"	4,707,707 —
Depositanti di titoli: a canz. servizio	"	2,045,300 —
Depositanti di titoli: a libera custodia	"	268,426.174 —
Risconti Passivi	"	282,114 76
Avanzo utili esercizio 1901	"	114,680 02
Utili lordi dell'Esercizio corr.	"	7.576,440 63
	L.	566,569,315 80

La Direzione *F. Weil - Joel* — *I Sindaci* *Rag. G. Sacchi - D. Gerolamo Serina* — *Il Capo Contabile* *A. Gomelli*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
" " con vincolo di un mese 2 1|4 0|0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1|2 0|0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 0|0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1|2 0|0, da 6 a 9 mesi 2 3|4 0|0, da 9 a 12 mesi 3 0|0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

Deposito di Casse e Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI SICUREZZA
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	" 10	" 15	" 25	" 40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno gratis i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagrestia 8)
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Gallerie COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15
— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
(Demandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 10 alle 15,
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15,
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 10 alle 15.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram,
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16,
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16,
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponia Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla postal

---

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabotici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. — Deposito presso C. Bonavia e F.º — Bologna

---

GUARIGIONE DELLE

ERNIE

SENZA OPERAZIONI

Il Cav. Antonio De Casagrande

membro dell'Accademia Nazionale di Parigi, decorato di parecchie Medaglie d'oro, Ortopedico, Specialista per le cure delle Ernie, reduce da Parigi si fermerà un mese a ROMA.

Egli avverte il pubblico che:

apre un gabinetto in Roma, Via del Pozzetto N. 122 p. 2. (presso via Poli) dal giorno 25 Gennaio al 22 Febbraio p. v. e riceve dalle ore 9 alle 17 nei giorni feriali, dalle 9 alle 12 nei festivi.

Uno dei più grandi progressi della scienza è dovuto al Cav. Casagrande, che dopo venticinque anni di studio e di pratica ha inventato un nuovo metodo per contenere e guarire l'ernia.

Le statistiche segnano una proporzione enorme e ognor crescente d'infelici affetti da questo terribile male e il Cav. De Casagrande ha avuto occasione in Francia, nel Belgio, in Italia e in Africa di verificare l'esattezza di quelle statistiche: tutte le classi sociali, tutte le professionali, tutte le età pagano il loro tributo all'ernia.

Fu ed è privilegio ed onore del Cav. De Casagrande l'aver portato a tante migliaia d'infelici sino ad oggi creduti incurabili, non solo sempre un lenimento prezioso alle loro sofferenze ma spesso la guarigione radicale e stabile. Nè operazione, nè martirio di cinti a molle d'acciaio, nè conseguenti atroci dolori. Il metodo del Cav. De Casagrande è semplicissimo e ancor più semplice il suo apparecchio: due dischi elettrici s'adattano all'orificio dove si è prodotto il rilassamento dei tessuti e vi si mantengono col mezzo di un cinto elastico che non dà neppure incomodo. All'indomani dell'applicazione il paziente comincia a sentirsi bene ed acquista la libertà assoluta dei suoi movimenti. A poco a poco l'ernia diminuisce in un gran numero di soggetti e gradualmente sparisce.

I malati d'ernia non devono temporeggiare: chi aspetta si espone all'ingrossamento, allo strozzamento dell'ernia e in conseguenza alla necessità dell'operazione, senza di che la morte è sicura.

Col metodo del Cav. De Casagrande vengono aboliti i mezzi violenti, sempre dolorosissimi, spesso dannosi e i cinti a molle d'acciaio; il malato si trova guarito quasi senza aspettarselo. E perchè tutti possano convincersi dell'officacia di questo metodo, il professore non riceverà onorario che alla completa guarigione dei clienti.

La signora del Cav. De Casagrande, di Parigi, s'incarica dell'applicazione dei cinti e degli apparecchi ortopedici alle signore ed ai bambini.

Il Cav. De Casagrande, sarà assistito da un medico chirurgo.

Grande assortimento di apparecchi elettrici per tutte le malattie nervose

VISITE ED INFORMAZIONI GRATIS

Accademico d'arte

professore di un grande Istituto Industriale in Germania che, causa i suoi studi, desidera soggiornare 4 o 5 mesi a Roma **cerca pensione** presso una famiglia tedesca dal 15 Marzo in poi. Mandare offerte: *A. Baruinoldi*, stud. art. Lichtensteinstrasse 22|24 *Vienna*. IX Bezirk (Austria).

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal D.r **Giulio Möglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio 3*, p. p.
ore 10-12 e 16-18

Area fabbricabile da vendere

Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. **Trasatti** 172 via Nazionale.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

AL POPOLO ROMANO
Italia
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.
Estero
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.
AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Italia
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendo casa, posizione centralissima, pigioni non riaumentate, dopo la crisi edilizia. Schiarimenti presso Notaio cav. Urbani, via Rotonda 42. 560

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Vasti locali con annesso giardino affittasi ad uso di comunità od a ricca famiglia via del Colosseo 61. Trattative via di Pietra 70 Confraternita dei Bergamaschi dalle 17 alle 19. 556

Via Pallacorda N. 9 piano 2. (accanto al Teatro Metastasio) appartamento prospiciente alla piazza Cardelli composto di otto vani, cucina, cantina, tutto rimesso a nuovo. 559

Affittasi subito a via Campo Marzio N. 72 e 73 grande e bella bottega con retrostanze acqua, gas, cesso inodore. 559

Affittansi ai Prati di Castello vasti locali terreni e camera al mezzanino con distribuzione acqua, campanelli elettrici, lavatoio ecc. adatti per uso laboratorio, stamperia, ambulatorio e simili. Per trattative rivolgersi via Gracchi 32. 544

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Aguillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 514

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissime il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 3, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Demoiselle anglaise parle français et allemand, musique, artistique, desire position compagnie auprès dame ou jeune fille distinguée. Voyagerait. Ecrire directement: Miss K. Geoghegan. Convent Eden Grove. Holloway London N. 556

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Scuola semigratuita di piano violino, mandolino a tutte l'ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, coi metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 498

Gabinetto speciale unico Roma per cura volto, rughe depilazione elettrica. Massaggio manuale, elettrico, meccanico " Scrupolosa antisepsi ". Orario 15 alle 18 tutti giorni meno feste. Cure domicilio, ore convenirsi. Babuino 114 piano 2.o, ascensore. Telefono 34-18. 549

Cuoco per alberghi e agiata famiglia, che ha servito la Cie des *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 515

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8.10	—	13,20	16.40	18.50	23,55
Pisa	8.15	8,30	14,50	20,4	21,15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	16,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14,30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6,30	11 55	—	17.5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	9,45	—	11,55	17.05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	7.25	—	9.3	11,50	15,—	—	18,25
Marino-Albano	6,40	9,50	12,10	17,21	—	—	—
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	diret 9,20	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,15	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6,30		17,5	—			

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18.20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10.10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6.40	13,10	—	19.20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21 30	—	—
Tivoli	8,5	9.45	15,45	17,30	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23.43
Frascati	7,45	9.10	13,50	17,10	—	19,8	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	—	13.45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	15,32	17.55	17,59	—	—
Terracina	—	10,—	—	—	20,53	—	—
Velletri	8,10	10.—	13.20	—	20.58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				21,30		

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,50	6,40	9,30	11,30	18.20	festivi	—	—	—
Bagni a.	6,36	7,45	10,13	12,34	19,9		—	—	—
Tivoli a.	—	8,20	10,43	13,13	19,45		—	—	—
Tivoli p.	festivi	7.25	9,5	12.—	16,35	18.40	—	—	—
Bagni p.		7.50	9,40	12,04	17.4	19.1	—	—	—
Roma a.		8,33	10,55	13.40	17.50	20,20	—	—	—

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Rivolgersi via Flavia 112 int. 7 Roma. 505

Cercasi in affitto due camere vuote o una mobiliata, situate in luogo centrale, presso buona famiglia. Offerte, Tommasini via dell'Anima 48. 558

Balie chi avesse bisogno di balie ottime si rivolga alla sig. Vittoria Bertini via San Giuseppe N. 12 A Roma. 560

Dottore Filosofia e Lettere provetto insegnante, trentacinquenne, già per molti anni direttore pubblici Istituti istruzione secondaria, assumerebbe subito, causa residenza, direzione od insegnamento Istituto privato Roma. 552

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 35 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 503

Affittasi bellissima camera soleggiata piano primo con due letti, con pensione, casa molto tranquilla, trattamento finissimo, si preferisce forestieri, dirigersi dal portiere via Aureliana 25. 557

Appartamentino mobiliato con perfetta eleganza, ingresso libero sulla scala, presso distinta famiglia di soli coniugi, esposizione ottima. Corso Umberto I. N. 36 piano secondo. 556

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Ricevute lettere; sto sempre meglio. Verrò trenta e se in quel giorno sarò impedito verrò il lunedì successivo, salvo tuo avviso contrario. Calmati, baci

Luce T'ho lasciato fare fino adesso per vedere quello che volevi fare, ma non mi sono ingannata che volevi allontanarti, però non c'è bisogno trovare questa o quella scusa. Se credi martedì a casa, se no non ti scriverò più. Tanti b... ELETTRICA 558

Iris Che cosa sarà accaduto? Quando ci rivedremo? Dove? Non mi vuoi più bene. E vero? Scrivimi in casa dandomi appuntamento. Ti voglio sempre bene, Affettuosissimi. 558

America No, tesoruccio mio tanto caro, tu non devi essere triste, tu così ardentemente, infinitamente amata da me, non devi avere che gioia nell'anima. Soffoca, ancora poco tempo, desiderio ardente miei letteroni, nessun sacrificio sia grave per noi cui anima dice tutte infinite bellezze avvenire superbo. Sempre tuo!... 554

Venus Bertelli

E il nome dell'almanacco profumato che riceveranno *tutti* i nostri associati antichi, che rinnovano e che ci è stato fornito cortesemente a prezzo di costo dalla notissima *Società* **A. Bertelli** e **C.** di Milano, la quale, com'è noto, ha presa una posizione primaria pei suoi preparati chimici e medicinali - ottimi con tutte le tossi e i raffreddori in giro — e che sono inscritti nella *Farmacopea* Ufficiale, quali le *Pillole di Catramina* e il *Pitiecor*.

Per le *profumerie igieniche Bertelli* basta fermarsi alla Mostra Campionaria che la Casa tiene nello splendido negozio in Roma al *Corso Umberto N. 300*